IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 80. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 21 Marzo 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Londra, 20 — Lo *Standard* ha da Shanghai: La flotta giapponese non ha arrecato alla città di Port Arthur alcun danno grave. Le navi da guerra sono in stato tale da poter partecipare ad un'azione, salvo due corazzate che verranno riparate; a tale uopo si trasformerà temporaneamente in *dock* il bacino dell'est.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Il maggior generale Pflug telegrafa da Mukden che non vi è nulla di vero nella notizia secondo cui la torpediniera *Skori* sarebbe affondata entrando nella rada di Port-Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Un dispaccio da Vladivostock annunzia che da notizie di fonte privata si sarebbero scoperte nei dintorni di Hon-Tchon delle armi sepolte dai cinesi.

Vladivostock ed i dintorni sono tranquilli.

Seicento coreani abitanti nei dintorni di Possiet si sono spontaneamente arruolati nel Corpo dei volontari russi.

Secondo informazioni pervenute dall'E. Oriente a Inkeu non rimangono che negozianti stranieri. I vapori, guidati da piloti, non entrano nel porto che di giorno.

Tutte le truppe si sono ritirate all'ovest del Liao.

Il gen. Linievitc ha emanato alle truppe della Manciuria un ordine del giorno in cui raccomanda loro di mantenere rapporti pacifici ed amichevoli colla popolazione cinese e di non ingiuriare o dar noia a nessun membro di essa.

Gli acquisti fatti presso i cinesi dovranno essere sempre pagati in contanti. I capi dei dipartimenti militari dovranno vegliare a che questo ordine del giorno venga eseguito.

Quest'ordine del giorno ha tranquillizzato la popolazione cinese.

Gli acquisti di provvigioni, foraggi e bestiame presso i cinesi continuano senza difficoltà.

Parigi, 20. — Il *Journal* ha da Pietroburgo: Parecchie navi giapponesi furono vedute ieri dinanzi a Port Arthur. Subito l'ammiraglio Makaroff inviò contro di loro una squadriglia di torpediniere e le obbligò a prendere rapidamente il largo.

L'*Echo* ha da Pietroburgo che un telegramma privato dell'amm. Alexeieff smentisce lo sbarco di giapponesi nella penisola di Liao-tung e soggiunge che essi non hanno fatto finora alcun tentativo di sbarco dalla parte di Inkeu.

Si smentisce che 800 giapponesi siano caduti prigionieri sulle rive del Ya-lu.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Temps* ha un dispaccio da Pietroburgo il quale annunzia che nessun avvenimento importante si è verificato nel teatro della guerra nè per terra nè per mare.

Piccole scaramuccie di avamposti si sono avute tra giapponesi e russi, che occupano, i primi, la linea Ping-Yang Gen-san e i secondi quella del Ya-lu.

Nessuno scontro d'importanza è segnalato, nè può avvenire tra breve tempo, perchè la distanza fra i due eserciti è ancora grande, non avendo il grosso dell'esercito russo passato ancora lo Ya-lu.

Londra 20. — Si ha da Inkeu che nella costruzione delle opere di difesa nei dintorni sono impiegati operai cinesi, mentre la fanteria russa si esercita nella pianura sotto i forti.

Il fiume Liao è libero dai ghiacci fino ad una grande distanza dalla foce.

Dalla Russia

(S) **Parigi**, 20. — La *Liberté* ha da Pietroburgo: L'Ammiragliato ha fatto smontare dieci controtorpediniere stazzanti ognuna 350 tonnellate, costruite nei cantieri di Newski e che saranno trasportate per ferrovia a Port Arthur. Per ognuna di esse occorrerà un treno di 20 vagoni. Contemporaneamente partiranno per Port Arthur 3000 operai incaricati di montare i *destroyers* e riparare le navi avariate.

Dal Giappone.

Tokio, 20. — L'Imperatore, accompagnato dal Principe ereditario, inaugurò la sessione straordinaria della Dieta.

Nel discorso del Trono l'Imperatore ha annunziato che le relazioni tra il Giappone e le Potenze divengono ogni giorno più intime e soggiunse che il Governo aveva intavolato negoziati colla Russia, ma, in seguito alla mancanza di sincerità da parte di questa Potenza, il Giappone è stato costretto a ricorrere alle armi.

Noi non potremo più ora, continua il discorso, mostrare alcuna esitazione prima di aver raggiunto lo scopo che ci siamo prefissi nella presente guerra.

Il discorso fa infine appello al patriottismo dei giapponesi perchè cooperino allo sviluppo della gloria dell'Impero e chiede alla Dieta di dare il suo cordiale consenso al programma finanziario del Governo.

Nel mondo politico diplomatico.

Belgrado, 20. — Avendo molti serbi espresso il desiderio di offrire i loro servigi alla Russia in occasione della guerra col Giappone, il Ministro degli esteri, Pasic, chiese alla Russia se accetterebbe volontari serbi per l'esercito della Manciuria.

Lo Czar fece rispondere di esser disposto ad ammettere nel Corpo di spedizione 500 serbi e 500 bulgari.

Gli arruolamenti saranno perciò aperti immediatamente.

Londra 20. — I giornali e i circoli politici commentano l'intervista col bar. Suyematsu, diplomatico giapponese, parente del marchese Ito. Tra le sue dichiarazioni si rilevano i tre punti principali: che il Giappone fu mosso alla guerra da ragioni più economiche che politiche, per non lasciarsi, cioè, sfuggire i paesi mongolici, a cui si dirige gran parte della sua esportazione, e da cui riceve le materie prime; che il Giappone non crede di arrecare qualsiasi turbamento alla situazione politica europea; e che mentre gli europei hanno considerato temeraria la condotta del Giappone, questo, non avendo una così alta idea della potenza russa nell'E. Oriente, si sente capace di opporsi ad essa.

Il Giappone non si è inconsideratamente impegnato nella guerra e da tempo si è reso conto dello stato delle cose.

Le opinioni su questa intervista sono diverse.

(Per conto nostro osserviamo che con tali dichiarazioni si conferma sempre più quello che abbiamo rilevato fin dal principio: che la guerra fu premeditata e quindi provocata dal Giappone. Anzi fu appunto il partito del march. Ito che forzò il Governo a dichiarare la guerra, quando vi erano sintomi di accomodamento).

Parigi 20. — Il *Temps* nel suo articolo di fondo dice che il ministro di Francia a Tokio, incaricato della protezione degli interessi russi al Giappone, ha protestato, in seguito a domanda della Russia, contro il bombardamento dell'isola di Su-shan-tao da parte della squadra giapponese il 10 corr., perchè in quell'isola, situata presso Port Arthur, si trovano gli ospedali. Le granate dei giapponesi produssero la morte di parecchie persone.

Il ministro di Francia ha trasmesso pure al Governo giapponese una protesta contro il sequestro delle navi russe da pesca che avevano l'abitudine di svernare in un luogo vicino a Nagasaki. Il Giappone ha risposto che la decisione del tribunale delle prede essendo passata in cosa giudicata, ogni azione diplomatica a tale proposito viene ad essere esclusa. La Russia non è rimasta soddisfatta di questa spiegazione ed ha fatto perciò rinnovare le sue proteste.

Londra 20. — Un dispaccio da Inkeu dice che il Console di Germania a Pechino arriverà stasera colà: si dice che le autorità russe abbiano chiesto alla Germania che protegga le proprietà russe di Inkeu, specialmente la Banca russo-cinese, ma non si comprende perchè la Russia proponga alla Germania di fare ciò che avrebbe potuto fare benissimo la Francia.

Notizie varie.

Parigi, 20. — Il generale Sylvestre e gli ufficiali componenti la missione francese che seguirà le operazioni militari russe durante la guerra sono partiti per Pietroburgo.

La Canea, 20. — Il contrammiraglio russo Wirenius è partito oggi a bordo della corazzata *Osstiabia* per ignota destinazione.

Politica e Diplomazia

Vienna, 20. — La *N. F. Presse* ha da Londra che il Principe e la Principessa di Galles arriveranno a Vienna, per visitare l'Imperatore, il 19 aprile, trattenendovisi fino a tutto il 23. Al loro seguito vi sarà anche il maresciallo di Corte dei Principi, sir William Carrington.

In seguito alla morte del Duca di Cambridge, sembra non debba più aver luogo il grande ballo alla Hofburg in onore dei Principi inglesi: sarà sostituito da una serata.

Berlino, 20, ore 12,47. — Ieri sera il cancelliere e la contessa de Buelow diedero l'ultimo ricevimento della stagione. Intervennero oltre 600 persone. Tutte le notabilità del mondo parlamentare diplomatico, scientifico, dell'aristocrazia, della finanza, della grande industria, tutta Berlino intellettuale era, in una parola, rappresentata.

Il Principe Ereditario che volle onorare di sua presenza la serata si mostrò squisitamente gentile con la Contessa de Buelow rimanendo oltre un'ora nelle sale conversando con varii personaggi e specialmente con l'ambasciatore d'Italia gen. Lanza.

La serata si svolse con tale animazione e con tale soddisfazione di tutti gl'invitati da destare vera ammirazione.

Vienna, 20. — L'Imperatore ha conferito all'Ambasciatrice baronessa Pasetti, l'Ordine di Santa Elisabetta di prima classe.

La crociera dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Gibilterra**, 20 — L'Imperatore Guglielmo intervenne iersera ad un pranzo dato in suo onore dal Governatore e fece un brindisi al Re Edoardo; il Governatore brindò all'Imperatore Guglielmo.

Dopo il pranzo l'Imperatore ricevette le notabilità.

La città era iersera brillantemente illuminata.

(S) **Madrid**, 20. — Morka, ufficiale d'ordinanza del Re, è partito per Mahon, per preparare il ricevimento in onore di Guglielmo II.

Francia e Vaticano.

(S) **Parigi**, 20. — Alcuni giornali commentano le dichiarazioni del Papa durante il ricevimento dei Cardinali.

La *Lanterne* scrive: E' da Combes che noi ci attendiamo una risposta energica al Vaticano, esigendo il richiamo del nostro Ambasciatore presso il Vaticano, rinviando il Nunzio in Italia, e preparando la separazione della Chiesa dallo Stato.

Lanessan, nel *Siècle*, dice: L'atto così chiaramente ostile ai poteri pubblici della Francia non è il primo che possa essere rimproverato al Papa. Occorre che il nostro Ambasciatore presso il Vaticano sia richiamato senz'altro. Si esaminerà poi con agio se convenga mantenere con la S. Sede le relazioni stabilite dal Concordato.

Il *Soleil* scrive: Le parole solenni di Pio X, che avranno immensa eco, costituiscono un avvertimento di cui la difesa repubblicana non terrà molto conto.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Journal des Debats* parlando dell'allocuzione rivolta dal Papa al Sacro Collegio, venerdì scorso, riconosce che quella allocuzione è legittima se non opportuna, perchè è assurdo proibire ai rappresentanti della Chiesa, ai vescovi, al Papa di levare la voce, in mezzo alle difficoltà che attraversa la Chiesa, di dichiarare ciò che essi pensino e di fare quanto dipende da essi per attenuare od allontanare i danni che essi credono possano colpire la Chiesa.

Gl'interessi del Mezzogiorno.

Pochi deputati avrebbero potuto con maggiore autorità e maggior cognizione di causa trattare la questione degl'interessi meridionali, quanto l'on. Chimirri ed è appunto per questo che talune sue affermazioni e le conclusioni della sua conferenza meritano di essere rilevate, perchè ci sembrano più improntate all'amore del natio loco che ad un giudizio alto e sereno, quale si ha diritto di attendere da un uomo di governo, qual è l'on. Chimirri.

Egli si duole perchè il Governo, dopo aver fatto approvare il progetto tipo per la redenzione economica della Basilicata, abbia respinto qualsiasi proposta, anche modesta, a beneficio delle altre provincie, creando ovunque amare delusioni.

Dato e concesso per un momento che nel progetto per la Basilicata vi siano, come non v'ha dubbio, vari provvedimenti eccezionali, che si adattano anche ad altre provincie, l'on. Chimirri comprende meglio di noi che anzitutto occorre, per tradurle in legge, determinarne l'applicazione pratica e soprattutto misurarne le conseguenze finanziarie.

Ora, se l'on. Chimirri avesse la responsabilità della pubblica finanza, si sarebbe indotto egli, nel momento attuale, ad estendere quelle proposte, le quali, benchè modeste, nel loro complesso rappresenterebbero non pochi milioni di perdita e potrebbero facilmente compromettere l'assetto del bilancio?

Nella sua conferenza egli ha detto molte cose, sulle quali può non esservi dissenso, ma si è dimenticato di tradurre in cifre l'onere che sarebbe derivato al bilancio dall'estensione delle proposte indicate a tutte le provincie.

Ora, ad un semplice deputato della patriottica Calabria può essere concesso di esporre bisogni ed esigenze, ma ad un uomo come l'on. Chimirri incombe l'obbligo di dimostrare che le conseguenze finanziarie di quei bisogni e di quelle esigenze possono, nella presente situazione, essere sopportate dal bilancio con piena sicurezza di non alterarne la solidità.

Ciò premesso, ci permetta l'illustre uomo di fargli osservare che talune affermazioni sue sono un po' in contraddizione colle sue conclusioni.

Egli ha detto, per es. che la proposta dell'on. Sonnino di ridurre della metà l'imposta fondiaria avrebbe recato maggior sollievo alle classi agricole, che non la congegnata riforma dei dazi locali sui farinacei.

Noi non fummo teneri per l'abolizione del dazio sui farinacei, ma neppure la proposta Sonnino, a parte la questione di un diverso sistema tributario nel Regno, ci parve pratica, giacchè si sarebbe risoluta esclusivamente nel regalare una ventina di milioni ai proprietari di una grande contrada, dove il latifondo prevale.

E quale vantaggio economico avrebbe risentito la massa delle popolazioni di quelle contrade da questo sollievo alla proprietà e specialmente alla *grande* proprietà fondiaria?

Nessuno. Il Governo, dopo aver sottratto al bilancio 20 milioni pel Mezzogiorno, sarebbe stato costretto, se si vuol parlare sul serio di redenzione economica del Mezzogiorno, a provvedere, come si è provveduto alla Basilicata e come si dovrà provvedere gradualmente, man mano che le finanze lo consentano, alle altre provincie, a seconda della maggiore depressione economica dalla quale sono afflitte.

Sarebbe mai stato possibile, dopo aver regalato 20 milioni ai proprietari per aumentare i loro capitali, anzichè trasfonderli nel miglioramento delle terre, pretendere che lo Stato traducesse in atto quelle proposte che l'on. Chimirri ritiene indispensabili per migliorare le condizioni delle provincie meridionali e che furono tradotte in atto colla legge-tipo per la Basilicata?

L'on. Chimirri ha mente troppo comprensiva per non essere persuaso che si può disporre fino ad un certo punto delle risorse del bilancio per rialzare dalla depressione l'economia nelle provincie meridionali, cercando con provvedimenti pratici di rianimarne l'attività e quindi la produzione e il lavoro, ma non al di là dei limiti, oltre i quali sarebbero trascurate certe esigenze incontestabili per i servizi dello Stato e per l'economia generale del paese.

L'on. Chimirri ha ricordato i secoli passati, quando si coltivava il cotone e sorgevano molte fattorie per l'estrazione dello zucchero, sovvenute dai Genovesi, per dedurne che se gl'italiani delle altre regioni conoscessero meglio le contrade meridionali, troverebbero miglior impiego ai loro capitali, che non le steppe del Benadir.

In verità noi non sappiamo spiegarci come mentre in dieci anni l'Italia ha esteso la coltura speciale per la produzione dello zucchero, al punto da emanciparsi completamente dall'estero, i non pochi arcimilionari del Mezzogiorno, Calabria compresa, abbiano preferito, essi che sono in grado di apprezzare, meglio degli italiani di altre regioni, l'adattamento delle loro terre a speciali colture, e preferiscano di tenere rinvestiti i loro capitali in titoli di Stato o nelle azioni della Banca d'Italia che rendono appena il 2 per 0[0.

L'on. Chimirri ha dimenticato probabilmente che nel XVI e nel XVII secolo, l'America del Nord era davvero una semplice espressione geografica e che nessuno sognava il canale di Suez, sebbene la egizia regina Nicotris 3000 anni prima avesse *riattivata* una consimile comunicazione tra il Mar Rosso e il Mediterraneo.

Ma lasciamo le memorie antiche e atteniamoci al presente.

Le popolazioni del Mezzogiorno non hanno alcuna ragione di lasciarsi dominare da delusioni amare, o d'intiepidire la loro fiducia nelle promesse del Governo.

Senza la sorpresa della guerra nell'Estremo Oriente, qualche cosa certamente si sarebbe potuto fare anche per altre provincie estendendo taluni di quei provvedimenti, che l'on. Chimirri chiama modesti, approvati per la Basilicata.

Ma *quod differtur non aufertur*. Dicono i competenti di balistica che ai tempi nostri le guerre non possono durare a lungo; è dunque lecito sperare che anche per le altre provincie del Mezzodì il Governo e il Parlamento, delle cui intenzioni non si può dubitare, dopo le prove date, potranno compiere quel programma, che ha trovato largo consenso in tutto il paese.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Le Ambasciate di Austria-Ungheria e di Russia rimisero ieri alla Porta una Nota, colla quale domandano l'accettazione completa delle deliberazioni della Commissione incaricata di riorganizzare la gendarmeria.

Nei circoli diplomatici si ritiene che, vista la ferma attitudine dell'Austria-Ungheria e della Russia, appoggiate da altre potenze, la Turchia accetterà le dette deliberazioni dopo una breve resistenza.

La Corte dei Conti.

Le nostre osservazioni ai facili censori della Corte dei Conti hanno indotto a modificare la tattica.

Si comincia ad ammettere che i nostri ragionamenti, di fronte al regolamento, possono correre. E allora perchè le censure?

Se non che, ci si domanda se quando a giustificazione dei mandati a disposizione non vi siano ricevute nè autentiche, nè sospettate, ma solo un ordine del Ministro per migliaia di lire, la Corte dei Conti avesse o no l'obbligo d'intervenire e chiedere giustificazioni.

Questo è un quesito qualunque, generico, senza alcuna specificazione di fatti concreti.

Ciò posto, la risposta è facile.

Siccome al relatore della Giunta del bilancio, incaricato delle indagini, la Corte ha posto a disposizione tutto quello che ha richiesto, attendiamo l'esito dell'opera sua e allora si vedrà se e chi abbia violato la legge.

La crisi dell'emigrazione italiana al Brasile.

Giovedì scorso, alla consueta lezione del prof. Grossi, alla Scuola diplomatico-coloniale, assistettero pure il dott. Barros Moreira, inc. d'affari del Brasile presso il nostro Governo e il dott. Rodrigues, direttore-proprietario del *Jornal do Commercio* di Rio de Janeiro, i quali si erano recati all'Università per visitare la *Scuola diplomatico-coloniale*, cortesemente ricevuti dal preside prof. Minguzzi e dai prof. Grossi e Baldacci.

Il Grossi, titolare del corso di *Legislazione comparata dell'emigrazione e delle colonie*, tenne in onore dei due illustri visitatori una conferenza sulla storia della colonizzazione europea e specialmente italiana al Brasile, della quale — date l'attualità e la importanza dell'argomento — diamo qui un breve, sostanziale riassunto.

La colonizzazione propriamente detta cominciò al Brasile nel 1818, colla fondazione di una colonia di contadini svizzeri, cattolici, nelle terre di Nova Friburgo, nello Stato di Rio de Janeiro.

Sei anni dopo, nel 1824, Dom Pedro I fondava la colonia tedesca di S. Leopoldo, nel Rio Grande do Sul, cui tennero dietro i nuclei — pure tedeschi — di Petropolis, Santa-Cruz, ecc.

In seguito, *colonie private* vennero man mano ad aggiungersi a quelle che s'erano formate sotto gli auspici diretti del Governo: fra esse, merita special menzione la colonia fondata nel 1847 dal senatore paulista Vergueiro nella sua proprietà di Ybicaba, nello Stato di S. Paulo. La colonia della *fazenda* di Ybicaba era sorta a base di mezzadria *(parceria)*, e il suo sistema fu in seguito adottato dalle altre colonie che non tardarono a sorgere nell'allora Provincia di S. Paulo.

In tesi generale, si può dire che tutti questi tentativi di colonizzazione riuscirono in proporzione diretta della libertà lasciata ai nuovi venuti: le colonie prosperarono là dove l'immigrante diventava proprietario incontestato di un pezzo di terreno suo proprio; cessarono ben presto di esistere, là dove i lavoratori non erano padroni del suolo che coltivavano con le loro braccia.

A partire dal 1856, il Governo imperiale aveva fatto di nuovo qualche cosa per attirare l'immigrazione; ma la media annuale degli immigranti, fino al 1872, raggiunse appena l'esigua cifra di 10,000.

Caduta la Monarchia ed instaurata la Repubblica (1889), il Governo federale adottò qualche nuova disposizione riguardo all'immigrazione, e ne modificò alcune antiche.

Ciò venne fatto col decreto Glicerio del 1890, completato poco dopo e abrogato sulla fine del 1895.

D'allora in poi la Federazione cessò dall'ingerirsi in materia di immigrazione e di colonizzazione, lasciando ai singoli Stati la cura e l'onere di provvedere al funzionamento di questi due rami importantissimi della amministrazione e dell'economia nazionale.

A questo punto il prof. Grossi passò a trattare diffusamente della crisi del caffè nello Stato di S. Paulo, nei rapporti colla condizione attuale dei nostri coloni in quella ricca e vasta regione.

Secondo il Grossi, le cause principali della crisi economica-finanziaria dello Stato paulista sono: l'eccessivo sviluppo preso dalla coltivazione del caffè; l'elevato prezzo del prodotto; il rialzo esagerato e fittizio della rendita fondiaria; il successivo rinvilio del prezzo del caffè, dovuto appunto all'eccesso di produzione.

Le cause concomitanti sono: l'irrazionale sistema di monocoltura, la speculazione caffeifera, il credito ipotecario ed usuraio, ecc.

Quanto ai rimedi per guarire la crisi, l'oratore così li riassume: aumentare la rendita fondiaria con la plus-valorizzazione del caffè e con l'accrescere il valore della terra, mediante la sua ripartizione in piccoli lotti e mediante il suo stabile popolamento.

Per combattere poi l'esodo dei coloni e promuovere nuovamente la corrente immigratoria, occorre:

1. tenere elevato il tasso dei salari;
2. agevolare ai coloni l'acquisto in proprietà di lotti di terreno;
3. scindere l'organizzazione industriale delle *fazendas* da quella puramente agricola.

Converrà, inoltre, riformare la vigente legislazione rurale, specialmente in materia di contratti agrari e di locazione d'opera; dare un maggiore sviluppo alla embrionale e deficiente legislazione operaia; e, infine, stipulare trattati di commercio e di lavoro coi paesi di grande emigrazione.

Il prof. Grossi pose termine alla sua lezione con un'osservazione ed un augurio.

L'osservazione è che, malgrado la grave crisi che sta attraversando, lo Stato di S. Paulo sarà ancora, fatalmente, per lungo tempo il crogiuolo dell'emigrazione italiana al Brasile, il centro d'onde essa irradierà attraverso i finitimi Stati di Paranà, Minas-Geraes e Rio de Janeiro.

L'augurio è che il nostro Governo sappia conciliare gli alti interessi politici e morali della nazione, con gli imperiosi bisogni economici e sociali della nostra espansione pacifica nella maggior Repubblica dell'America del Sud.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Figaro* dice che l'ex-imperatrice Eugenia ha offerto a Parigi la culla del Principe imperiale.

Questa culla sarà posta nel museo Carnavalet.

(S) **Parigi**, 20. — Si annunzia che il giudice istruttore emise un'ordinanza di non luogo a procedere a favore della moglie del furiere Martin. Con questo fatto la questione esce dal campo della giustizia civile: il Martin sarà deferito ad un Consiglio di guerra marittimo e consegnato domani all'autorità militare.

Gerolamo Boccardo

Senatore del Regno.

Gerolamo Boccardo è stato il vero divulgatore della economia politica in Italia. Era nato il 16 marzo 1829. Giovanissimo fece le sue prime armi nel giornalismo, scrivendo di argomenti economici, che richiamarono su di lui l'attenzione dello stesso conte di Cavour. Il Boccardo però non volle allontanarsi da Genova e rifiutò le lusinghiere proposte che gli vennero da più parti. Professore di economia politica all'Università di Genova, esercitò nella sua città nativa uffici cospicui. Con decreto 31 maggio 1877 il Boccardo fu assunto alla dignità di senatore del Regno e nell'alto Consesso portò costantemente il suo concorso e la sua indiscussa competenza in tutte le questioni che riflettevano l'economia pubblica, l'amministrazione, il commercio.

Era Consigliere di Stato da vari anni e Cavaliere dell'Ordine Civile di Savoia, onorificenza rara, riservata ai più illustri nelle scienze, nella letteratura e nell'arte.

Presiedeva o apparteneva a molte Commissioni permanenti ed in tutte recava il contributo della sua illuminata operosità. Libero scambista per le convinzioni contratte dai primi studi, ispirati alla Scuola di Manchester, scrittore facile, piano, colorito, trattò gli argomenti più disparati, volgarizzando la scienza e rendendola accessibile ai più.

Non tenendo conto degli innumerevoli scritti e monografie, disseminati in riviste, enciclopedie, dizionari, ci limitiamo a ricordare le sue opere principali e cioè:

- « Trattato teorico-pratico di economia politica; »
- « Dizionario dell'economia politica e del commercio; »
- « Diritto commerciale — Diritto amministrativo; »
- « Corso di storia universale — Prediche di un laico, » ecc.

Diresse altresì e condusse in porto due collezioni monumentali: la Seconda serie della Biblioteca dell'Economista, iniziata dal Ferrara, e la Nuova Enciclopedia italiana — che rammendò l'antica, edita dal Pomba.

Compì, con esito soddisfacente, parecchie missioni affidategli dal Governo. Nella vita privata fu uomo modesto e della famiglia amantissimo. La sua esistenza operosa, trascorsa tutta nello studio e nelle opere dell'ingegno, lo rende degno di essere additato ad esempio.

Dalla Spagna.

Madrid, 20. — Si annunzia che Salmeron, capo del partito repubblicano andrà a Barcellona prima o dopo l'arrivo del Re in quella città.

I repubblicani dovrebbero tenere vari comizi durante il soggiorno di Alfonso XIII a Barcellona, ma la fanfaronata non ha molta probabilità di successo.

ECONOMIA E STATISTICA.

L'importazione italiana a Varna.

Parigi, 20. — Da un rapporto del Console francese a Varna sul movimento commerciale e marittimo di quel porto nel 1902, si rileva che nell'importazione primeggiano l'Inghilterra, la Turchia, l'Austria-Ungheria ed infine l'Italia con soli 22,000 fr. meno dell'Austria-Ungheria.

Dal 1901 al 1902 gli invii dall'Italia aumentarono da fr. 1,648,248 a 2,171,466, mentre nel 1899 le sue importazioni non sorpassavano i 734,000 fr.

I principali articoli che l'Italia smercia con più successo sono le *indiennes*, le stoffe leggiere *(printanières)*, le cotonette, le flanelle, i cotoni stampati, i fili di cotone greggi e imbiancati, i cappelli di feltro e di paglia, il salgemma, ecc.

Il commercio delle grandi Nazioni.

Londra, 18. — Il Ministero del Commercio pubblica i seguenti dati sul commercio internazionale delle grandi Nazioni. Cifre in franchi.

(Commercio speciale; generale dove vi sono gli *).

Importazioni.

	1901	1902	1903
Germania	6,776,260,000	7,038,750,000	7,479,400,000
Belgio	2,148,675,000	2,306,225,000	2,464,150,000
Francia	4,369,200,000	4,394,025,000	4,648,900,000
Spagna *	829,850,000	798,175,000	821,650,000
Italia	1,718,500,000	1,775,750,000	1,840,925,000
Austria *	1,721,500,000	1,712,025,000	1,949,825,000
Egitto *	391,050,000	380,000,000	429,725,000
Stati Uniti	4,585,525,000	5,048,525,500	5,184,625,000
Giappone	648,425,000	687,525,000	802,550,000
Indie Britt. *	1,379,400,000	1,313,675,000	1,366,625,000
Canadà	969,050,000	1,064,725,000	1,267,000,000
Inghilterra	11,353,751,000	11,564,400,000	11,834,725,000

Esportazioni.

	1901	1902	1903
Germania	5,539,300,000	5,847,225,000	6,224,475,000
Belgio	1,761,450,000	1,857,875,000	1,949,500,050
Francia	4,012,950,000	4,252,175,000	4,169,850,000
Spagna	684,500,000	753,050,000	793,725,000
Italia	1,374,450,000	1,472,425,000	1,461,375,000
Austria-U.	1,964,025,000	1,993,325,000	2,200,125,000
Egitto	403,500,000	451,875,000	490,400,000
Stati Uniti	7,489,975,000	6,944,100,000	7,591,550,000
Giappone	639,650,000	648,050,000	724,850,000
Indie Britt.	1,935,375,000	2,041,575,000	2,385,825,000
Canadà	952,125,000	1,082,050,000	1,104,700,000
Inghilterra	7,000,650,000	7,065,600,000	7,272,250,000

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Il movimento di ripresa, che si era fermato dopo aver respinta la scorreria delle bande, per dar luogo ad un andamento calmo con buona tendenza, nella settimana scorsa si è ravvivato alquanto, accentuandosi specialmente sui titoli di Stato.

Vi furono naturalmente dei realizzi, perchè i compratori nei periodi come l'attuale preferiscono l'uovo oggi alla gallina domani, e i realizzi fecero ripiegare i corsi al momento della risposta dei premi, ma le condizioni facilissime in cui si è effettuata la liquidazione e l'abbondanza del denaro, che si è aggirato intorno al 2 0[0, rafforzata dal contegno dei compratori per contante, hanno infuso maggior coraggio, determinando una corrente al rialzo sul mercato internazionale.

E' vero che il tenue tasso degli sconti, quasi generale, indica una minore attività negli affari, ispirata ad un criterio di prudenza, ma data la situazione, una simile attitudine non può che contribuire alla saldezza del mercato e quindi alla fermezza dei corsi.

D'altra parte le disponibilità che aumentano giornalmente si risolvono poi nell'indurre gradualmente i capitali ad impieghi non aleatori, sostituendo utilmente la speculazione meno riflessiva.

La situazione politica internazionale non presenta alcun elemento sfavorevole, poichè l'andamento delle cose nell'Estremo Oriente rafforza sempre più la convinzione che il conflitto rimarrà localizzato.

Se poi si avverasse, come sembra, il fatto importantissimo di un accordo completo tra l'Inghilterra e la Francia su tutte le questioni che riflettono gl'interessi coloniali delle due grandi Nazioni, è positivo che il mercato internazionale non potrebbe che risentirne un notevole beneficio, poichè si tratta di due Stati che tengono il primo posto nello sviluppo internazionale degli affari finanzari.

A proposito di affari, il mercato americano si trova nuovamente afflitto dalle audacie dei grandi speculatori.

Il congegno stesso dei *trusts* è minacciato da gravi pericoli, che dimostrano, come gli artifizi; se anche basati sui miliardi, non reggono di fronte alle leggi naturali dell'economia.

Il mercato italiano segue, con lodevole contegno, la piega del mercato estero.

Anche da noi i capitali si volgono ai fondi di Stato lasciando in calma i valori.

Il cambio, seguendo nella buona tendenza, continua a scendere, tantochè l'altro giorno, mentre lo *chèque* su Parigi era trattato in Italia a 39, a Berlino faceva 42 e in Svizzera 55. Ciò che dimostra come Gigi da Feltre e Bonaldo da Gemona vigilano anche meglio delle guardie di Dresda.

Mercato inglese.

	12 marzo	19 marzo
Consolidato	85 15[16	86 5[8
Italiano	99 3[4	100 3[4
Turca	78 1[2	79 3[8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale indica che per nuove importazioni d'oro e una minor circolazione la riserva è aumentata di 410,000 sterline raggiungendo 26,562,000 st. mentre la proporzione agli impegni è pure salita con un aumento di 5[8 a 50 1[2 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero è divenuto anche più facile, essendosi aggirato durante la settimana scorsa fra il 3 0[0 e il 2 15[16 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione delle Banche consociate di New York non presenta alcuna sensibile variazione in confronto alla precedente. Nella riserva si è verificata una diminuzione di sterl. 166,000, che la riduce a 57,852,000 st.: ma l'eccedenza sul minimo legale è salita a circa sei milioni di st.

Mercato francese.

	12 marzo	19 marzo
3 0[0 francese	97,20	97,40
3 0[0 perp.	95,95	95,70
Italiano	100,50	101,55
Spagnuolo	80,65	82,90
Rendita turca	80,40	80,80

Banca di Francia

	17 marzo 1904		Differenza 10 marzo 1904
Riserva oro	2,338,913,504	+	3,459,704
Id. argento	1,109,048,697	+	1,269,067
Portafogli	761,365,162	+	6,026,202
Anticipazioni	495,911,590	+	9,780,437
Conti correnti	450,974,513	+	6,756,221
Id. col Tesoro	135,082,264	+	39,627,615
Circolazione	4,277,117,530	—	38,917,010

Mercato italiano.

	12 marzo	19 marzo
Rendita 5 0[0	100,80	101,80
Rendita 3 1[2	97,72	99,25
Banca d'Italia	1009,—	1028,—
Id. Commer.	743,—	748,—
Credito Italiano	570,—	580,—
Fondiario Ital.	515,—	519,—
Banco di Roma	119,50	119,50
Banco Gestioni	104,—	105,—
Mediterranee	452,—	449,—
Meridionali	699,—	705,—
Sicule	685,—	685,—
Navigazione	452,—	438,—
Raffinerie	306,—	307,—
Acciaierie	1689,—	1728,—
Società Veneta	109,—	110,—
Acqua Marcia	1500,—	1495,—
Gas	1277,—	1307,—
Omnibus	331,—	336,—
Condotte	325,50	330,—
Immobiliari	265,50	272,50
Elba	375,—	367,—
Metallurgica	141,—	140,—
Ferriere	79,—	80,—
Zuccheri nuovi	73,—	72,—
Id. Valsacco	144,—	143,—
Montecatini	90,—	90,—
Molini	86,50	86,—
Carburo Roma	853,—	868,—
Cambio	101,55	100,40

ARMI ED ARMATI

Manovre navali in Francia.

(S) **Parigi**, 20. — Il *Matin* ha da Tolone: « La nave *Kassard*, dopo avere fatto esperimenti per 24 ore, è rientrata in porto gravemente avariata.

Un incrociatore al largo di Cannes, a 300 metri al sud del Capo di Sant'Onorato, ha urtato sul fondo, riportando gravi danni alla chiglia e a due ali dell'elica di babordo.

Il capitano di fregata Cloré, comandante l'incrociatore, ha fatto rotta per Tolone con propri mezzi.

Le esperienze dei sottomarini inglesi.

(S) **Londra**, 20. — Il *Weekly Despatch* riceve da Portsmouth che è ormai fuori di dubbio che gli 11 uomini dell'equipaggio del sottomarino A sono annegati; il sottomarino era pieno d'acqua; il lavoro per rimetterlo a galla è stato sospeso e rinviato.

I palombari non sono riusciti a penetrare nell'interno del sottomarino; essi proseguono il loro lavoro per assicurarsi se vi sia rimasto qualcuno, onde prodigargli, se ancora in tempo, le cure necessarie e salvarlo; essi hanno fatto il giro della chiglia battendo fortemente sulle sue parti di acciaio; questi segnali però rimasero senza risposta. Appena rimesso a galla, si procederà all'estrazione delle vittime.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Esportazioni italiane nell'Europa Centrale (I Vol. In 8° pag. 714 Fratelli Bocca, Editori 1904).

Con questo titolo l'Unione delle Camere di Commercio ha pubblicato la relazione del suo segretario gen. dott. Sabbatini – sulla natura e sulla entità delle correnti nostre d'esportazione nei principali mercati europei e specialmente in Austria-Ungheria, nella Germania e nella Svizzera.

Si era mostrato di credere che nel trattamento daziario da farsi nelle nuove convenzioni alle nostre materie prime ed ai nostri prodotti alimentari – che costituiscono la quasi totalità delle esportazioni italiane in quei Paesi – risiedesse una vera e grave ragione di dissenso.

Ora si vollero ricercare elementi di fatto che – permettendo di elevarsi al disopra delle discussioni appassionate e interessate del momento – portassero alla genuina ed esatta conoscenza della situazione creata dall'intreccio dei rapporti commerciali coi tre mercati dell'Europa centrale.

A questo fine apparve di fondamentale importanza valutare le concorrenze che i prodotti italiani incontrano su quei mercati; perchè – nella prima parità di trattamento doganale assicurata ai paesi concorrenti per la clausola « della Nazione più favorita » – soltanto l'intima energia di resistenza e di sviluppo propria alle singole correnti d'esportazione può segnare le condizioni di un conveniente regime doganale: può, nel caso nostro, precisare il grado d'interesse a conseguire determinate agevolezze.

Con questo intento, la nuova pubblicazione esamina minutamente, il movimento di esportazione delle materie prime necessarie alle industrie e delle principali derrate alimentari, prodotti che costituiscono la quasi totalità del movimento italiano verso l'Austria-Ungheria, la Germania e la Svizzera.

Lo studio della Unione riesce di notevole interesse ora che si stanno discutendo i nuovi trattati a tariffa.

Manuale pratico di telegrafia, di Vergano Sebastiano, ispettore telegrafico. — Cagliari-Sassari, Tip. Dessì.

Questo manuale è stato compilato dall'Autore per uso dei ricevitori postali e telegrafici e dei supplenti. Esso contiene le istruzioni pel servizio Morse, a corrente intermittente e continua e le disposizioni relative alla ricerca e riparazione dei guasti. Il volume è illustrato da 36 figure e 8 tavole.

L'uomo di genio come poeta, di Adolfo Padovan — U. Hoepli edit., Milano.

E' un opera veramente interessante che svolge un argomento ampio e vitale in un modo assolutamente nuovo, vale a dire a norma della filosofia del genio, divulgata dallo stesso Padovan nei suoi due precedenti volumi: *Le creature sovrane* e *I figli della gloria*, ben noti al pubblico colto e studioso.

Da Custoza in Croazia memorie di un prigioniero, di Giuseppe Bandi. — Firenze, Bemporad et figlio.

Il Bandi prese parte alla battaglia di Custoza e narrò ciò che vide. Chi ha letto *I Mille* dello stesso autore, leggerà volentieri anche queste memorie, che narrano cose che già sembrano lontane e quasi ignote alle giovani generazioni.

Questa pubblicazione ha inoltre lo scopo di far conoscere chi fosse Giuseppe Bandi, il soldato di Garibaldi, il ferito di Calatafimi, il decorato dell'Ordine militare di Savoia, il valoroso maggiore dei granatieri, lo scrittore bollente, caduto sotto il pugnale di un sicario.

Cento lettere di Giuseppe Garibaldi, scelte ed annotate ad uso degli alunni delle Scuole secondarie da E. E. Ximenes. — Milano, Lib. editr. scolastica R. Josia e C.

Libri ed autori — Rivista quindicinale diretta dai dott. P. e G. Orano. Abbiamo già annunziato questa nuova Rivista, che viene a riempire un vuoto tra i nostri periodici. L'ultimo fascicolo contiene uno studio poderoso su Antonio Labriola, una pregevole sintesi dell'opera Kantiana, ed esami critici, autorevoli su molte pubblicazioni recenti.

Massimo d'Azeglio a suo genero Matteo Ricci. Corrispondenza inedita pubblicata ed annotata da Camillo Tommasi. — Milano, Paolo Carrara.

Il Tommasi, già favorevolmente noto per altre pubblicazioni, col dare alla luce queste lettere di Massimo d'Azeglio, ha fatto opera lodevole sotto tutti i rapporti. La vita dell'artista ed uomo di Stato è degna di essere lumeggiata in tutte le sue svariatissime manifestazioni, e queste lettere aggiungono evidenza e completano quei *Ricordi* che rispecchiano così bene l'animo del d'Azeglio, energico nella vita pubblica mite ed affettuosissimo nella privatá. S. M. il Re, al quale il Tommasi ha fatto omaggio di una copia del volume, si è degnato fargli rispondere in termini assai lusinghieri, lodando lo scopo patriottico della pubblicazione.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

(S) **Palermo**, 20. — Proveniente da Napoli è giunto l'ex-ministro delle Colonie inglese, Sir J. Chamberlain colla sua signora per visitare la Sicilia.

Altamura, 20 — L'on. Pavia ha commemorato stamane al Teatro Mercadante Giuseppe Zanardelli, tratteggiandone la vita di patriotta e di statista.

Assistevano alla commemorazione le autorità, le Associazioni di Altamura e dei Comuni vicini e molta folla, che ha vivamente applaudito l'oratore.

Milano, 20, ore 18,20. — La conferenza di Guglielmo Ferrero su Nerone indetta a beneficio del fondo di previdenza dell'Associazione lombarda dei giornalisti adunò al teatro Manzoni un pubblico elettissimo. Ferrero tratteggiò magistralmente i tempi e la figura di Nerone, che difese dall'accusa di incendiario. Nerone colle sue crudeltà non fu campione della romanità pagana, ma cooperatore incosciente del Cristianesimo.

Bologna, 20, ore 19,50. — Per iniziativa dei democratici cristiani vi fu oggi un Comizio al quale parteciparono anche molti socialisti.

Parlarono però soltanto i primi. Poi si votò in seguito a discussione un ordine del giorno, ma sorse una vivace contestazione sulla sua validità essendo il Comizio stato agitatissimo.

Allora, per evitare conflitti, la polizia fece gli squilli e lo sciolse.

Torino, 20, ore 24. — (*ermon*). Stasera, nella caserma dei ferrovieri, si è suicidato con una fucilata il sergente Eugenio Caggiato. S'ignora il movente.

Venezia, 20 (per telefono). — Oggi ebbe luogo il comizio di protesta del riposo festivo contro la votazione della Camera. L'avv. Elia Musatti, che presiedeva, propose un ordine del giorno deplorante la condotta dei deputati locali e sollecitò un progetto pei commessi di negozio e per gl'impiegati privati e *pubblici*. Dopo una rumorosissima discussione quest'ordine del giorno fu respinto e ne fu approvato un altro del socialista Marangoni, generalizzante a tutti i lavoratori il concetto del primo, biasimando sempre i deputati locali, dei quali furono fischiate le adesioni inviate.

Monumento a Florio

Palermo, 20 — Stamane, alla presenza degli on. Sottosegretari di Stato Majorana ed Aubry, rappresentanti il Governo, di tutte le autorità civili e militari, delle notabilità, di molte signore, di moltissimi invitati, delle Società operaie con bandiere e musiche e di grande folla, è stato inaugurato il monumento in bronzo al senatore Ignazio Florio.

La vita operosa dell'illustre estinto fu descritta eloquentemente dall'on. Marinuzzi che commosse l'uditorio, tra cui erano rappresentate tutte le classi della cittadinanza.

Parlarono pure, fra vivi applausi, il senatore Guarnieri e il prosindaco on. Bonanno.

Palermo, inaugurando il monumento all'illustre estinto, ha reso omaggio alle benemerenze della nobile Casa, che da un secolo illustra ed accresce i commerci e le industrie siciliane. Pochi ricordano una solennità maggiore, improntata ad un carattere di spontaneità e di grande affetto per l'estinto.

La statua monumentale fusa in bronzo è una bellissima opera del compianto Civiletti.

Palermo, 20, ore 15,20. — Ieri sera i sottosegretari Majorana e Aubry pranzarono in casa Florio.

Stamani ricevettero una rappresentanza del Consiglio municipale, poi fecero colazione nella villa Igea.

Stasera prenderanno parte ad un banchetto in casa del prosindaco Bonanno. Interverranno poi alla serata di gala al Teatro Massimo.

Nel porto di Genova

Genova, 19. — Ieri furono caricati in questo porto 1080 carri, di cui 407 di carbone per i privati e 63 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 255, dei quali 166 per imbarco.

Per la venuta di Loubet a Napoli.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Napoli, 20. — Oggi, alle 14, nella sede dell'Associazione fra industriali e commercianti, si riunì il Comitato per le onoranze a Loubet.

Vennero decisi in massima i seguenti festeggiamenti:

1. Feste in onore della squadra francese, illuminazione delle colline e serata a mare.

2. Serata di gala al teatro S. Carlo in onore degli ufficiali e degli equipaggi delle due squadre.

3. Addobbo artistico delle vie di Napoli dalla stazione alla Reggia.

4. Grandiosa manifestazione popolare; illuminazione artistica di piazza del Plebiscito, via Roma e Galleria Umberto. Fuochi pirotecnici al Colonnato e a S. Elmo. Grande serenata e concerto delle bande di Napoli; fiaccolata.

5. Serata di gala al S. Carlo in onore del sig. Loubet e dei Reali d'Italia.

6. Grande manifestazione di saluto e di commiato. La nave che porterà il sig. Loubet verrà accompagnata fino all'altezza di Capri dai piroscafi della N. G. I., della Navigazione del Golfo e dai *yachts* e imbarcazioni private.

Il Comitato inviò all'ambasciatore italiano a Parigi, conte Tornielli, e all'ambasciatore francese a Roma, Barrère, il seguente telegramma:

« Partecipiamo V. S. costituzione Comitato Napoli onoranze Pres. Loubet iniziativa Associazione Comm. Ind. Lega democratica, aderenti sodalizi, cittadini, personalità ogni ordine sociale politico. Nome intero Comitato preghiamo V. S. che tanto validamente concorse desiderato avvenimento significare illustre Capo della Nazione francese il nostro saluto augurale ».

Lo stato di S. A. R. il Duca d'Aosta.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Torino, 20, ore 24. — (*ermon*). Lo stato di S. A. R. il Duca d'Aosta si è mantenuto durante la giornata soddisfacente. La febbre è scomparsa. Permane però la gonfiezza alla gamba. Stasera non è stato pubblicato il bollettino.

Vi confermo che martedì o al più tardi mercoledì il prof. Carle e il dott. Gallina, presente anche il prof. Pescarolo, procederanno alla riduzione della frattura.

Il dott. Gallina continua a passare la notte al Palazzo della Cisterna. Egli occupa uno speciale appartamento, rimanendo pronto per qualunque evenienza.

Presso il Duca sta la consorte Duchessa Elena, che lo veglia amorosamente.

Il Principe, a cui il dott. Gallina fa in principio della sera una puntura di morfina e, nei casi di agitazione prolungata, somministra qualche goccia di eroina, in un bicchierino di marsala, può riposare tranquillamente.

SCIENZE E LETTERE

Per studiare il " radium. "

Vienna, 20. — In seguito a pratiche di questa Accademia delle Scienze, il Ministero d'Agricoltura, per facilitare lo studio di alcune importanti questioni riguardanti il *radium*, ordinò che fino a nuovo ordine venga vietato il commercio dei residui risultati dalla grande fabbrica di colori di uranio di Frachmstahl; che 10 tonnellate di questi residui vengano spediti a questa Accademia delle Scienze ed altre 10 allo scenziato Curie a Parigi. Queste due quantità, debbono essere esclusivamente destinate a lavori scientifici.

Il centenario di Kant.

Parigi, 20. — Il centenario di Kant è stato commemorato alle 3 pom. nell'anfiteatro della Sorbona, sotto gli auspici della Società francese di filosofia presieduta da Liard.

Sono stati pronunciati vari discorsi: dal signor D'Elboeuf sulla critica della facoltà di pensare; dal sig. Bertroud sulla morale di Kant e l'epoca presente: dal signor Couturat su Kant e il materialismo moderno.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. – *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 18 marzo 1904

Ospedale di S. Matteo in Pavia – avv. Grifi A. c. Ministero dell'Interno e Comune di Alluvioni di Cambiò – avv. G. Canegallo – per l'annullamento del d. min. circa il rimborso di spedalità.

Rigettato — Relatore Racioppi.

— Parroco di Trivolzio – avv. G. Colchi-Novati – c. Min. dell'Interno e Congreg. di carità di Trivolzio, per l'annullamento del R. D. che concentrò nella Congreg. le Opere pie Sesia, Morosini e Bajni.

Respinge per quanto riguarda le Opere pie Sesia e Morosini e rinvia gli atti alla Cassazione per l'Opera pia Bajni. Rel. Sandrelli.

— Comune di Lonigo – avv. C. Donati – c. Min. dell'interno e ospedale civile di Padova, per l'annullamento del d. m. sul pagamento di spedalità.

Rel. Racioppi — Respinto.

— Comune di Reggio Calabria – avv. F. Tripepi – c. Min. dell'interno e Pellicano Paolo – avv. G. Escobedo – per l'annullamento del r. d. circa l'acquisto del terreno occorrente pel cimitero della borgata Archi.

Rel. Perla — Richiede nuovi incombenti.

— Prevosto di Omegna – avv. G. B. Finazzi e G. Rivaroli – c. Min. dell'interno e Congregazione di carità di Omegna, per l'annull. del r. d. che concentrò le Opere pie Zannoia, Francia e Morandi.

Rel. Pantaleone — Accolto per l'Opera pia Morandi e rigettato pel resto.

— Comune di Travacò Siccomario – avv. Stacchi S. e Calvi G. – c. Min. dell'interno e Comune di Valle Salimbeni, Colombi Giuseppe ed altri – avv. Pozzi D. e Rivaroli G. – per l'annull. del r. d. che aggregò la frazione Costa Carolina al Comune di Valle Salimbeni.

Rel. Perla — Respinto.

R. Monte della Venerazione del SS.mo Sacramento in Napoli – avv. Fusco S. ed E. De Giorgio – c. Ministero dell'interno e Orfanotrofio maschile Principe Umberto in Salerno – avv. G. De Nava – per l'annullamento del R. D. che trasformò il patrimonio dell'Opera pia Confidenza Gianopoli a favore dell'Orfanotrofio suddetto.

Rel. Perla — Rigettato.

— Opere pie dotalizie e Compagnia delle Sorelle della Carità ed altre di Velletri – avv. C. Santucci – c. Min. dell'interno e Congregazione di Carità di Velletri – avv. Gallini C. e Tarquini F. — per l'annullamento del R. decreto che ordinò il concentramento delle suddette Opere pie.

Rel. Cagnetta — Accolto per quanto riguarda il lascito dotalizio Teoli-Cavallo e per le rimanenti Opere pie rinvia gli atti alla Corte di Cassazione.

— Lidonnici Nicola e Ospizio Fedele Ganini in Jatrinoli – avv. F. Tripepi e Pasquale Grippo – c. Min. dell'Interno e Congregazione di Carità di Jatrinoli – per l'annull. del R. D. che concentrò il suddetto Ospizio Ganini nella locale Congregazione di Carità.

Rel. Di Fratta — Respinto.

— Comune di Fiumefreddo Bruzio – avv. Lomonaco B. – c. Min. dell'Interno e Zupi Eugenio – avv. Confienti R. – per l'annull. del R. D. relativo alle dimissioni del Zupi da vice-segretario comunale.

Rel. Di Fratta — Respinto.

— Zugno Domenico – avv. Luigi Bazoli – c. Min. dell'Interno – per l'annull. del R. D. 29 dicembre 1901, con cui fu respinto un ricorso del Comune di Travagliato avverso il decreto del prefetto di Brescia che annullò la deliberazione di quel Comune con la quale il ricorrente Zugno era nominato membro della Congregazione di Carità.

Rel. Pincherle — Rinviati gli atti alla Cassazione.

— Castronuovo Pasquale – avv. A. Mironghi – c. Prefetto di Potenza e Comune di S. Arcangelo – avv. F. Ferrarese – per l'annull. della decis. della G. P. A. di Potenza, relativa all'approvazione della transazione tra il ricorrente ed il Comune circa il diritto di proprietà di un'area.

Rel. Sandrelli — Irricevibile.

— Albertelli Guido – avv. Lollini V. – c. Consiglio provinciale di Parma e Bernardi Narciso e Bocelli Italo per l'annull. della deliberaz. del Cons. prov. che proclamò eletti a consiglieri i signori Bernardi e Bocelli.

Accolto in parte, annullata la proclamazione del solo Bernardi ed ordinate le nuove elezioni per la nomina di un secondo consigliere — Rel Di Fratta.

— La Francesca Angelo – avv. F. Nardelli – c. Prefetto di Salerno e La Corte Vincenzo – avv. Summonte C. – per la sospensione della esecuzione del d. p. con cui fu approvato il verbale di aggiudicazione della esattoria di Eboli al La Corte.

Rel. Alpi — Respinta la domanda di sospensione.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati discretamente attivi, con lieve ribasso nei prezzi dei frumenti.

A Rovigo frumento da L. 23,25 a 23,75. A Varese frumento da 24,25 a 24,75, segale da 17 a 17,50, meigone da 14,50 a 18, avena da 14,50 a 16,50, orzo da 20 a 21. A Novara frumento da 24 a 24.50, avena da 16,50 a 17,, segale da 15,50 a 16, meliga da 13 a 13,50. Ad Oleggio frumento da 24,50 a 25, avena da 18 a 19, meliga da 16 a 16,50, segale da 15 a 15,50.

Ad Alessandria frumento da 24,50 a 25, meliga da 16 a 17. A Modena frumento fino da 24 a 24,50, frumentone da 16,50 a 16,60, avena a 16.

A Verona frumento da 23 a 23,85, granturco da 16,25 a 16,60, segale da 16,50 a 17,50, avena da 15,50 a 15,75. A Lugo frumento da 23 a 24, frumentone da 15 a 15,50, avena da 16 a 16,50, meliga da 13,50 a 14.

A Parigi frumento per corrente a fr. 21,50, id, per prossimo a fr. 21,60, segale per corrente a fr. 15, avena a fr. 14,80.

A Pest frumento per aprile da cor. 8.32 a 8,33, segale da cor. 6,57 a 6,58, avena da cor. 5,59 a 5,60, frumentone da cor. 5,29 a 5,30.

A New York frumento disp. da cents 107 a 109, mais da cents 56 a 56,50. A Chicago frumento da cents 96 a 97, mais da cents 51 a 51,10, avena da cents 41 a 41,10 per bushel.

Vini.

A Cremona vino di prima qualità da L. 32 a 38, id. di seconda qualità da L. 26 a 32 l'ettolitro. Ad Alessandria vino rosso comune di prima qualità da L. 46 a 48, id. di seconda qualità da L. 32 a 38 l'ettolitro. A Casalmonferrato barbèra di prima qualità da L. 36 a 46, id. di qualità corrente da L. 34 a 42. Vino del Monferrato da pasto di prima qualità da L. 32 a 40, id. di qualità corrente da L. 30 a 36, vini ordinarii da L. 28 a 33 l'ettolitro. A Desenzano vino da L. 25 a 30, id. nuovo da L. 23 a 26 l'ettolitro. A Foggia vino nero da L. 19 a 21 l'ettolitro.

Cotoni.

La continua fermezza che Liverpool anche questa settimana ha dimostrato, la diminuzione costante delle entrate, la sostenutezza di Sully, e la notevole domanda dall'estero hanno fatto sì che ci troviamo ancora oggi con un non lieve rialzo in confronto alla chiusura dell'ottava precedente.

Le risultanze settimanali sono le seguenti: rialzo di 50-75 punti sul mercato di New York, di 57-79 su quello di New Orleans. di 30-43 su quello di Liverpool.

Il « middling » a New York aumentò da 16.25 a 16.65; a New Orleans da 15 1|8 a 15 7|8; a Liverpool da 8.22 a 8.78. Un aumento rispettivamente di 0.40 3|4, 0.46.

Sete.

La condizione del mercato è in fondo piuttosto rassicurante, nel senso che ovunque i commercianti sono sprovvisti di *stocks* di materie prime e che i bisogni giornalieri dei telai sono sufficienti ad alimentare una corrente regolare di affari.

Greggie. Francia extra 14|17 a fr. 52, 2° ordine fr. 46; Piemonte 1° ord. 10|12 fr. 49 a 50, 2° ordine 10|12 fr. 47; Italia 1° ord 11|13 fr. 48, Siria 1° ordine 9|11 fr. 45, 2° ordine 9|11 fr. 42 a 43, Brussa 1° ordine 12|14 fr. 46, 1° ordine 14|16 fr. 44 a 45; 2° ordine 14|16 fr. 43, organzino; Cévennes 1° ordine 22|24 24|26 fr. 51 a 52, Italia 1° ordine 22|24 24|26 fr. 52; Siria 2° ordine 19|21 20|22 fr. 47 a 48; Brussa 1° ordine 24|26 fr. 49,50; trama Francia 1° ordine 24|26 fr. 50.

In sete del Giappone i prezzi sono deboli. Si è avuto: Giappone filatura 1 1|2 9|11 fr. 45,57, 1 1|2 10|12 fr. 44 a 44,50, 1 1|2 a 2 11|13 fr. 43,50, 1 1|2 13|15 fr. 41,75 a 42,25, 1 1|2 a 2 13|15 fr. 41,50, Kakeda daruma fr. 41,75 a 42, 1 testa fr. 40,75, due teste fr. 39,75.

Il fallimento Sully sui cotoni.

(S) **Londra**, 20. — Si spera che la caduta di Sully segnerà la fine dell'attuale crisi e del rincaro dei cotoni.

Le sue perdite si dice ammontino a 50 milioni di franchi.

Sully ha 40 anni: 2 anni fa era un oscuro impiegato di una Ditta cotoniera ed aveva cominciato allora a speculare per proprio conto, realizzando ingenti guadagni.

L'anno scorso costituì un Sindacato con forti capitalisti, ed incominciò quella terribile campagna del rialzo, che recò tanto danno all'industria cotoniera inglese e di tutti i paesi.

Da ciò la soddisfazione della stampa e della popolazione inglese, specie nel Lancashire per il fallimento.

Il Presidente dell'Associazione cotoniera avverte però che il fallimento Sully non avrà un effetto immediato. Bisognerà attendere lungamente prima che il cotone riprenda il suo corso normale.

(S) **New York**, 20. — Sully ha firmato la dichiarazione di abbandono di un milione di doll. da lui depositati in garanzia presso gli agenti in cotone.

Il *Cotton Exchange* ha fissato i prezzi ai quali saranno fatte le liquidazioni di cotoni da marzo a dicembre con Sully.

Drammi di terra e di mare

(S) **Parigi**, 20. — Essendosi prodotto un circuito in un treno della ferrovia metropolitana, alla stazione dell' « Etoile », si manifestò un grave panico fra i viaggiatori, i quali si precipitarono verso le uscite. Quattro persone rimasero contuse. Secondo la *Presse* vi sarebbero invece 13 feriti leggermente.

Una frana a Corleone.

(S) **Palermo**, 20. — Nella frana caduta ieri a Corleone San Carlo lungo la linea ferroviaria sono rimasti distrutti 3 carri di un treno carico di materiali. Un ragazzo è morto. Vi sono inoltre un ferito gravemente e due leggermente.

La linea è stata sgombrata.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Figaro* è informato che, in seguito alla trionfale rappresentazione della sua nuova opera, *Hélène* al teatro di Monte Carlo, il maestro Camillo Saint-Saëns è stato insignito dal Principe di Monaco della Gran Croce dell'Ordine di San Carlo e che il direttore del teatro dell'Opera di Amburgo, che assisteva allo spettacolo, ha chiesto ed ottenuto dal maestro l'autorizzazione di rappresentare a quel teatro la nuova opera, che del resto verrà presto data nella maggior parte dei grandi teatri stranieri.

R. Accademia di S. Cecilia. — Oggi alle 16 avrà luogo il concerto orchestrale e corale diretto da Luigi Mancinelli col concorso della signora Bice Mililotti-Reyna e del sig. Angelo Pintucci.

Il programma comprende musica di Mendelssohn, Richard Strauss, Franco da Venezia, Claude Debussy, Edward Elgar ed Alberto Favara.

Necrologio. — I giornali inglesi annunziano la morte di Sir Leslie Stephen, uno dei più illustri letterati contemporanei.

Oltre alla *Storia del pensiero inglese nel XVIII secolo* e al suo volume sugli *Utilitari inglesi*, che gli valsero l'ammirazione degli scienziati, egli era autore di molti scritti pregevoli di critica letteraria ed artistica.

Discepolo amato di Mill, di Darwin e di Spencer, volgarizzatore delle loro idee, amico di John Morley, genero di Thackeray, mischiato da vicino alla vita artistica del secolo per la costante intimità con Burne-Janes e con Watts, direttore di una grande rivista *The Cornhill* e poi del *Dizionario di biografia nazionale*, egli era stato la guida e il sostegno di una intera generazione di scrittori, fra i quali Stevenson ed Henley, che, si può dire, furono letterariamente scoperti da lui.

Sir Leslie Stephen era nato a Londra (dove è morto) alle porte di Hy de Park, all'entrata di Piccadilly, il 28 novembre 1832.

Esposizione di Belle Arti a Firenze.

Firenze, 20. — Stamane si è inaugurata l'Esposizione annuale di Belle Arti.

Assistevano all'inaugurazione S. A. R. il Conte di Torino e le autorità civili e militari.

La malaria e le Ferrovie Sarde.

Alle notizie ufficiali già date sugli esperimenti di cura con l'*Esanofele* fatti dalle ferrovie secondarie sarde, bisogna aggiungere i risultati emergenti dalla bella, esauriente, monografica relazione del medico ferroviario dottor Giuseppe Atzèni che ebbe la direzione dell'esperimento fatto spontaneamente da quell'amministrazione ferroviaria in quella zona malarica assima che è la Trecenta, per un tratto di 20 chilometri, fra la cantoniera 23, Donori e la cantoniera 34, Suelli.

Le persone sottoposte alla cura furono un'ottantina, delle quali 14, per malaria pregressa, furono sottoposte alla cura intensiva, e le altre alla cura preventiva.

L'anno 1902, curati i malarici col semplice chinino, i caselli ferroviari — dice il dott. Atzèni — erano veri ospedali; sopra 81 curati si ebbero 60 colpiti. Quest'anno adoperatosi l'*Esanofele* e l'*Esanofelina* della casa Bisleri di Milano, su 63 individui che fecero la cura regolare non si ebbero che 10 colpiti, quattro dei quali recidivanti, ma tutti con forme molto semplici; mentre di 8 individui che non erano compresi nell'esperimento esanofelico, sei ammalarono.

La relazione Atzèni, che è ripetiamo, una monografia del genere, meritevole di studio, rileva i grandi vantaggi recati dalla cura esanofelica come ricostituente; accerta le notevoli riduzioni di milza fra i curati malarici; rileva che persino il Nestore dei malarici di quella linea ferroviaria, il casellante Carta, della cantoniera 20, apparve rinvigorito e ridonato alla salute. La relazione afferma l'efficacia assoluta dell'*Esanofele* nei recidivanti, che l'anno prima non erano stati guariti col chinino; ritiene che l'*Esanofele* debba prendere « un posto eminente nell'igiene pubblica » ed avuto riguardo alla forma, alla praticità, alla semplicità somministrativa del rimedio, dice che esso per chi abita in località malariche dovrebbe diventare un'abitudine domestica.

Va notato, ripetiamo, che l'esperimento con l'*Esanofele* sulle ferrovie secondarie sarde, fu fatto di liberissima iniziativa di quell'amministrazione e a tutte sue spese.

Dott. Veritas

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 21 marzo 1904 — S. Benedetto abate
Leva il Sole alle ore 6.14 m. — Tramonta alle 6.21 s.
Leva la Luna alle ore 8.31 m. — Tramonta alle 10.37 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3|4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 20 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.9	coperto	Nizza	9.8	1|4 coper.
Amburgo	2.0	1|4 coper.	Zurigo	2.0	coperto
Vienna	4.2	seren	Costantin.li	5.3	1|2 coper.
Madrid	—	—	Malta	14.6	1|2 coper.
Parigi	7.2	piovoso	Atene	—	—

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.3	3|4 coperto	calmo	17.9	10.4
Torino	8.0	1|4 coperto	—	15.8	7.7
Milano	8.8	sereno	—	16.3	6.8
Venezia	9.6	sereno	calmo	13.7	7.4
Bologna	9.0	1|2 coperto	—	12.0	8.4
Ravenna	10.7	1|2 coperto	—	13.7	7.8
Ancona	10.4	sereno	legg. mosso	13.7	7.9
Firenze	11.6	sereno	—	15.5	9.7
Roma	11.2	sereno	—	17.8	10.0
Bari	9.6	coperto	calmo	12.9	9.0
Napoli	10.3	coperto	calmo	15.4	2.6
Caggiano	4.9	coperto	—	9.1	4.2
Tiriolo	6.4	1|2 coperto	—	8.0	1.8
Palermo	12.6	3|4 coperto	calmo	17.1	5.2
Messina	13.4	1|4 coperto	calmo	17.7	11.3
Cagliari	10.0	3|4 coperto	mosso	15.8	5.1

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario, qualche pioggiarella al Sud.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.4. Termometro centigr. **massima 17.6 minima 10.0**. Umidità relativa 31, assoluta 4,23. Vento a mezzodì N. Stato del cielo quasi sereno.

Monoverbo.

F re E

Spiegazione del Passatempo precedente:

ASSO - OSSA

Sofia Boccardo; Ernesto, Eugenio, Enrico Boccardo; Paolina Boccardo; Bianca Mancini Boccardo; Lina Zerbinati Boccardo; avv. Mario Mancini; avv. Zerbinati Francesco partecipano la morte oggi avvenuta alle ore 11,30 del

Prof. Gerolamo Boccardo

Senatore del Regno - Consigliere di Stato

loro rispettivo marito, padre, suocero.

Non si mandano speciali partecipazioni.

Roma, lì 20 marzo 1904.

Stab. Pompe Funebri Raveggi – Via Palermo 47.

Alle ore 21.15 del 19 corrente dopo lunga malattia cessava di vivere

Vittorio Gay

cittadino francese. Fu uomo probo, onesto e laborioso. Lascia nel dolore i parenti ed amici. Il trasporto dalla sua ultima dimora Via della Torretta 42 alla Stazione della ferrovia avrà luogo il 22 corrente alle 11.

Roma 21 Marzo 1904.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Torino – 29 marzo – Opere di fognatura. Lotto 1. L. 150,000; Lotto 2. L. 94,000; Lotto 3. L. 290,000; lotto 4. L. 117,000.

R. Arsenale Spezia – 18 aprile – Provvista di lamierino di ferro ondulato zincato. Prez. L. 50,000.

Notai – Vacante posto notarile nel Comune di Motta S. Giovanni (dist. R. Calabria.)

Sports

Società Romana dei « Drag-hunts » — Il meet di ieri alla Pineta Sacchetti, è riuscito brillantissimo, per il numeroso concorso di amazzoni e cavalieri, e per il bellissimo percorso. I cani hanno procurato uno splendido galoppo di oltre 30 minuti. Tra i presenti era il marchese Luciano di Roccagiovine Master della Caccia alla Volpe, il quale cortesemente ha donato alla novella Società dodici ottimi cani, che hanno dato splendida prova nel Drag di ieri.

Fungeva da Master l'instancabile Duca D. Ludovico Lante, seguito da un gentile stuolo di amazzoni, tra le quali: contessa Carlotti di Rudinì, baronessa Ergellet, Lady Hamilton, Md.me Volkoff, Miss Robinson, mad.me Tegnani. Tra i cavalieri il principe Giovannelli, S. E. l'ambasciatore degli SS.UU. Gabriele d'Annunzio, il barone Levi, il marchese Serraggi, il conte Campello, avv. Pieranioni, Wagner, Maraini, Volkoff, Gramiccia, Laurenti Wolkmann, Massorio, Fenini, d'Angelo, ecc. ecc.

Gli appuntamenti da ora in avanti avranno luogo il giovedì e la domenica.

In aria. — *Parigi 20.* — L'aereonauta De la Vaulx, appena il tempo sarà favorevole, tenterà di nuovo col suo dirigibile la traversata del Mediterraneo, dalla Corsica ad Algeri.

Le corse di Milano.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Milano, 20, ore 15,55. — Oggi, ultima giornata della prima riunione di primavera, tempo splendido, pubblico discretamente numeroso; pista buona; sport interessante.

Eccovi i risultati:

Prima corsa — Premio Ceresio — L. 2000. M. 1400. Iscr. 3.

Corrono: *Le Kama Soutra* di Razza Gerbido e *Sirdar* di Sir Rholand.

Arriva primo *Le Kama Soutra*.

Seconda corsa — Premio Monte Merlo — L. 2000. M. 2000. Iscr. 6.

Corrono: *Askari* di Alfredo Ferrati, *Orione* di Razza Gerbido, *Ranavalo* di Razza Volta; e arrivano in questo ordine.

Terza corsa — Premio Resegone — (h. d.) **Lire 5000.** M. 1600. Iscr. 11.

Corrono: *Aventino* di Sir Rholand, *Pretoria* di Sir Harbert, *Andromeda* di E. F. Bocconi, *Flavia* di Riccardo Sineo, *Rondinella* di Razza Volta, *Cash Box* di Mr. Tower.

Arrivano: 1. *Aventino* — 2. *Andromeda* — 3. *Cash Box*.

Quarta corsa. — Premio Bruzzano — L. 2000 — M. 1400 — Iscr. 11.

Corrono *Serenade* del duca dell'Arenella, *Gulden* di F. Bocconi, *Milena* di Alfredo Ferrati, *Sterling Belle* di Alfonso Giovannini, *Rosemary* di Razza Volta, *Velia* della Scuderia Napoletana e *Ushanga* di Sir Rholand.

Arrivano 1. *Ushanga* — 2. *Gulden* — 3. *Serenade*.

Quinta corsa. — Premio Montevecchio (siepi G. R.) — L. 1200 — M. 2800 — Iscr. 4.

Corrono *Her Ladyship II* di Costantino Riego, *Amarillo* di Leo Bozzi, *Strass* di Mannati-Crozza, *Redon* di Riccardo Sineo.

Arrivano 1. *Redon* — 2. *Her Ladyship*.

Sesta corsa. — Premio Verbano (st. ch. handicap) — L. 1500 — M. 3000 — Iscr. 3.

Corrono *La Roseraie* di Alberto Chantre — *Alardo* di Alfredo Ferrati, *Rose Briar* di Riccardo Sineo.

Arrivano 1. *La Roseraie* — 2. *Rose Briar*.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*.)

Monte Carlo, 20, ore 9 — (*de Boissieu*). — Diciotto tiratori presero parte ieri alla 7ª gara della Challenge Cup (distanza fissa 27 metri); che fu vinta dal signor Moncorgé il quale uccise 15 piccioni tirando 15 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Moncorgé, Ker, Spider e Blake.

Domani premio del Cap Saint-Jean (*handicap* 1000 franchi).

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il cav. Ermanno Rizzatti, tenente del 52° fanteria, di residenza a Reggio Calabria.

Il Rizzatti presentò al Sovrano la relazione sull'insegnamento agrario nell'esercito e la proposta di una esposizione agraria a Reggio Calabria.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette il Comitato del monumento operaio a Leone XIII, presentato dal cardinale Aiuti, che presentò al Papa le fotografie del monumento e una pergamena.

Il Pontefice ebbe parole di lode per tutti.

Ricevette quindi nel Museo Lapidario i rappresentanti di tutte le Associazioni cattoliche di Roma maschili e femminili, con le rappresentanze operaie di Germania, del Belgio e di Francia.

Alla testa si trovava la Presidenza della Federazione Piana.

Il Papa ringraziò tutti ed esortò alla preghiera ed alla obbedienza agli insegnamenti cristiani.

Gli operai di Germania presentarono una pergamena e cantarono il *Te Deum*.

Il Papa diede a baciare la mano a tutti.

— Ieri il Papa ricevette con gli onori dovuti al loro grado, il conte e la contessa de Bardi e la principessa Bianca D'Orléans.

Quindi il cardinale Svampa, arcivescovo di Bologna.

— E' uscito il primo numero della *Illustrazione cattolica internazionale*, con le incisioni del palazzo Vaticano e con ritratto di Pio X.

— Ieri, alle 12.20, il Papa ricevette in privata udienza don Calogero Scolaro, della Diocesi di Patti, il quale presentò una ricchissima stola.

Il Papa ammirò il lavoro squisito e nel ringraziare il donatore gli regalò un astuccio contenente tre medaglie, in oro, argento e bronzo.

— Iersera è partito per Vienna il nuovo Nunzio monsignor Granito di Belmonte.

— Stamane alle 9,25 partirà per Bologna il cardinale Svampa.

La morte del senatore Boccardo — Ieri mattina, alle 11.30, cessava di vivere il senatore Boccardo.

L'illustre uomo entrò in agonia ieri notte alle ore 23.30.

Durante la notte lo vegliarono continuamente la moglie e i figli ed il prof. Marchiafava che si trattenne fino a notte inoltrata.

Il cadavere giace sul suo letto vestito a nero. Ai lati sono stati posti quattro ceri.

I funerali avranno luogo domani, alle 10, per espressa volontà del Senato.

Durante la giornata di ieri giunsero circa un centinaio di telegrammi, fra i quali quelli dei Ministri, del Presidente del Consiglio di Stato, del Sindaco di Genova e di molti amici dell'illustre estinto.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per questa sera in seduta pubblica.

Il servizio dei pubblici giardini. — Si è reso assolutamente necessario di migliorare e riordinare il servizio di sorveglianza nei pubblici giardini, che si è reso insufficiente, specialmente dopo il possesso della Villa Umberto I.

Difatti l'attuale Corpo dei guardiani è composto in gran parte da individui di età molto avanzata e non ha ben adeguate norme che ne regolino la disciplina.

La Giunta ha quindi proposto al Consiglio di approvare i seguenti provvedimenti:

Sciogliere l'attuale Corpo dei guardiani dei pubblici giardini.

Inscrivere nei ruoli del Corpo delle guardie municipali quei guardiani che, in base al Regolamento organico ora vigente, ne abbiano i requisiti.

Tra i guardiani, che non saranno ammessi nel Corpo delle guardie, sceglierne dieci da destinarsi, in via eccezionale e come disposizione transitoria, alla vigilanza degli ingressi del Pincio, della Villa al Gianicolo e della Villa Umberto I, col salario quindicinale di L. 45, senza diritto a pensione, restando fin d'ora stabilito che di mano in mano che questo personale verrà naturalmente a mancare, o sarà licenziato perchè divenuto inabile, dovrà essere sostituito con guardie municipali anziane, rientrando questa mansione nel servizio di vigilanza di cui al successivo 5° capoverso.

Deliberare che tutti quei guardiani che non saranno compresi nell'arruolamento di cui al 2° capoverso o nella destinazione di cui al 3° siano licenziati, corrispondendo loro un compenso per una sola volta in relazione alla qualità e alla durata dei servigi resi al Comune, compenso che in nessun caso dovrà eccedere le lire mille.

Affidare al Corpo delle guardie municipali il servizio di vigilanza nei giardini pubblici, aumentando, in conformità degli stanziamenti già approvati in sede di bilancio, un brigadiere e 44 guardie, delle quali 34 saranno subito assunte in servizio e 10 man mano che cesseranno i portieri provvisori di cui al 3° capoverso.

Stabilire che nella Villa Umberto I e in altri giardini, ove se ne riconosca la necessità, la sorveglianza sia fatta a cavallo da un graduato e da dodici guardie stabilmente destinate a tal servizio, nonchè da altre 8 guardie idonee a compiere il servizio a cavallo, ma destinate ad un servizio promiscuo, in modo da alternare i turni di lavoro in caso di maggiore necessità.

In memoria di Re Umberto. — Ieri, alle 15.30, da piazza dell'Esquilino, i ricreatori Pestalozzi, Vittorio Emanuele II, Duca degli Abruzzi, XX Settembre, Re e Patria, Umberto I, Prospero Colonna e l'Educatorio femminile Regina Margherita, con bandiere e fanfare, si recarono a deporre due corone al Pantheon sulla tomba del Re Buono, donate dalla Colonia italiana del Tandil e S. Nicolas.

Il corteo percorse via Agostino Depretis, via Nazionale, piazza Venezia, Corso Umberto I, via Lata Collegio Romano e Minerva.

Sul pronao del Pantheon si trovavano a ricevere il corteo il sen. Massarucci, i veterani capitano Franco, Peyla, cav. Testa, comm. Velzi, cav. Mongini e cav. Mancini.

Una delle corone di cuoio, ha una mano dorata con una penna in atto di scrivere e porta la seguente iscrizione: « Solenni esequie celebrate dagli italiani a Tandil, S. Nicola — corona votiva offerta al Pantheon da un garibaldino — Non si cancelli dal tempo il dolore che l'Oceano dalla patria non divide. »

L'altra corona è di fiori artificiali, viole a ciocche e margherite, con nastri dai colori nazionali e dell'Argentina. In un altro nastro di crespo nero è scritto: « Società italiana Unione e Fratellanza. »

I Ricreatori sfilarono davanti alle tombe dei Re.

— Alcuni Ricreatori di ritorno dal Pantheon passando avanti al palazzo Margherita salutarono S. M. col suono della marcia reale, mentre la folla prorompeva in applausi.

In onore di Marconi — Ieri sera il sottosegretario di Stato on. Morelli-Gualtierotti ha presentato a Guglielmo Marconi, a nome degli impiegati postali e telegrafici di Firenze, un album ricoperto di firme e squisitamente rilegato.

La dedica, ornata di artistici fregi, dice:

« A Guglielmo Marconi — che le inaccesse vie dell'etere — francò dall'arcano — schiudendole ai liberi messaggi degli umani — gl'impiegati postali e telegrafici di Firenze ».

Marconi gradì moltissimo il dono ed ebbe parole di viva soddisfazione per l'opera di squisita fattura e di gratitudine per il gentile pensiero dei firmatari.

— Iersera poi allo *Splendid-Hotel* il Ministro Stelluti-Scala invitò a pranzo Guglielmo Marconi, il Ministro Mirabello, l'on. Morelli-Gualtierotti e il ten. Solari.

Guglielmo Marconi partirà questa sera per Bologna.

Pro-Calabria — L'on. Chimirri ha iniziato ieri nella sala Bernini al Corso un ciclo di conferenze che la sezione romana *Pro-Calabria* promuove sul risorgimento dell'Italia Meridionale.

La sala era gremita di scelto pubblico con larga rappresentanza di calabresi.

L'oratore ha difeso l'opera dei deputati meridionali; dando ragione di alcune sue proposte per migliorare la legge sulla Basilicata. Chiese che si estenda alle Provincie montuose meridionali e isolane la legge per la Basilicata che elevò il concorso dello Stato per le opere idrauliche e pel rimboschimento.

Rilevò l'importanza delle strade ordinarie, delle ferrovie complementari, dichiarando che se il Governo ha mostrato buona volontà, gli è però mancato spirito di continuità, mentre crede necessario anticipare una parte dei benefici della conversione della rendita per attuare il programma del risorgimento economico del Mezzogiorno.

La conferenza, cui assistevano il sen. Cefaly, gli on. Lacava, Mantica, Donnaperna, Campagna, Murmura, Jatta, Codacci-Pisanelli, Giunti, De Seta, De Novelli e Spada, fu caldamente applaudita.

Onorificenza. — S. M. il Re, su proposta del Presidente del Consiglio, ha promosso ad ufficiale della Corona d'Italia lo scultore cav. Turillo Sindoni, che ha testè compiuta una figura del generale Menotti Garibaldi.

Moltissime persone, oltre la famiglia Garibaldi, che hanno visitato lo studio del distinto artista, hanno trovata rassomigliantissima la figura.

Pel centenario di S. Gregorio Magno. — Iersera l'Accademia d'*Arcadia* tenne una solenne tornata per commemorare il centenario di S. Gregorio Magno.

Il discorso di circostanza venne pronunciato dal prof. Alfredo Monaci, che s'intrattenne, con molta competenza sull'opera del grande Pontefice. Fu applauditissimo.

Dissero quindi pregievoli componimenti poetici la baronessa D. Klitsche de la Grange, i professori Gastaldi e Prinzivalli e monsignor Forchielli.

La parte musicale, diretta dalla maestra M. D'Armini, riuscì interessantissima. Vi si distinsero la signora E. Corty-Mattioli, le signorine Pallavicino e Fierro ed il sig. Tonti.

Notammo nella sala: i cardinali Nocella e Tripepi, i monsignori Simon, Camilli, Bartolini, ecc. ed una larga schiera di gentili signore.

Note mondane. — In casa del colonnello Mariotti si riunirono molte signore per festeggiare il compleanno della gentile sua figliuola signorina Maria.

Si eseguì dell'ottima musica ed il programma può dirsi fu davvero insuperabile per la scelta dei pezzi e per l'esecuzione fine e briosa.

Festeggiatissime la signorina Pacifico, maestra d'arpa, la signorina De Cupis, valorosa violinista, le quali interpretarono con molta grazia e pari maestria alcuni pezzi, deliziando l'uditorio.

La signorina Serena ed il sig. Franz cantarono alcune romanze.

Molti applausi per la *Berceuse de Jocelyn* di Godard, eseguita mirabilmente dalle signorine Mariotti, Pacifico e De Cupis. E gli applausi si ripeterono quando la signorina Mariotti interpretò una romanza dell'*Aida* e un'altra della *Manon Lescaut*.

Fra le intervenute notammo le signore Serena, Parsi, Ricci, Franz, Cipriani, Vitaliani, Girardi, ecc.

Alla signorina Mariotti furono offerti moltissimi fiori, tanti che il salone era trasformato in una serra profumatissima.

Fu servito agli intervenuti un gustosissimo rinfresco.

Letture di Dante. — Iermattina alle 10 1|2 nei locali del Liceo Umberto I, il prof. Felice Martini, dell'Università di Roma, lesse e commentò il canto XIX dell'Inferno. L'oratore, dopo aver rivolto un caldo elogio alla giovane Federazione degli studenti secondari che si è fatta iniziatrice di queste geniali riunioni, venne accuratamente commentando il canto, in cui Dante, assieme al suo Duca, passa nella terza bolgia infernale, dove son puniti i simoniaci, ed in cui il poeta lancia, dinanzi a Nicolò III, la potente invettiva contro l'avarizia.

Il conferenziere espose dottamente il canto e ne fece un lungo commento, ricevendo infine una calda ovazione dal numeroso pubblico accorso ad ascoltarlo.

— Al Collegio del Nazareno il prof. Piero Giacosa lesse e commentò il canto XXV del Purgatorio, il canto della filosofia.

Il conferenziere che è professore di scienza medica se non erriamo, volle dimostrarsi pure un dantista emerito e perciò fu largo e lungo, anche troppo nei commenti.

Non vi era pubblico troppo numeroso, ma il bel tempo e le diverse conferenze nella stessa ora vi dovettero certo contribuire.

Era presente S. M. la Regina Margherita accompagnata dal conte Zeno e dalla marchesa Trotti e ricevuta da don Fabrizio Colonna e dalla contessa Francesetti.

— All'Università popolare il prof. Tito Morino tenne la sua ultima lezione dantesca illustrando specialmente la trasformazione dei ladri e dei serpenti, la figura di Ulisse e l'episodio del conte Ugolino, che lesse per intero, suscitando vivissima commozione nell'uditorio.

Riuscì assai interessante per la forma veramente brillante e per l'analisi arguta dell'animo del poeta.

Rassegne semestrali dei militari in congedo illimitato — Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengono, i quali per ragione di salute ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda, su carta da bollo da cent. 50, e trasmetterla per mezzo del sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile p. v., corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

Lo « Stabat » di Pergolesi. — Domenica 27 e martedì 29 corr. nella Biblioteca del Palazzo Doria Pamphili avrà luogo l'esecuzione dello *Stabat* del Pergolesi sotto la direzione del prof. Cotogni.

L'incasso è devoluto per beneficenza.

Accademia romana d'archeologia. — Giovedì prossimo, alle 16,30, nella sala al palazzo della Cancelleria apostolica, il prof. Ulisse De Nunzio leggerà una dissertazione sopra la « Topografia di Cartagine punica. »

Università popolare. — Oggi faranno lezione i professori: Bianchi « Astronomia » - Caporali « Sulla cittadinanza. »

Domani: Colasanti « Elementi costitutivi del rinascimento artistico in Italia » — Neviani « Animali microscopici. »

Società Geografica — Ieri il prof. Ausonio Franzoni tenne l'annunziata conferenza sulla Basilicata. Il comm. Dalla Vedova, presentando il conferenziere, spiegò che quantunque quella regione sia accessibile a tutti per ferrovia, pure per la mancanza di viabilità pochi sono quelli che possono studiare le località interne della Basilicata; da ciò l'interesse della conferenza.

Il Franzoni vi compì studi per ricercare le cause e gli effetti dell'emigrazione, in seguito al viaggio di Zanardelli. Egli presentò ieri con colori molto foschi la situazione di quella popolare regione e fece una requisitoria severissima contro i governanti, il fisco, i proprietari spietati ecc., popolarizzando la nota questione mercè proiezioni fotografiche di località e di persone.

Il conferenziere fu spesso interrotto dagli applausi che si ripeterono vivissimi alla fine.

Fra gli intervenuti notammo: i comandanti Astuto e Roncagli, l'on. Maggiorino-Ferraris, il preside del Liceo Visconti, cav. Milanesi, il comm. Cigliutti, l'on. Lacava.

Al Foro Romano. — Ieri l'architetto comm. Boni al Foro Romano tenne l'annunziata interessantissima conferenza artistica sul Foro Romano e le più recenti scoperte specialmente quelle riguardanti la *pietra augurale*. Pubblico non numeroso ma sceltissimo, quasi tutti inglesi, ai quali l'egregio conferenziere parlò nella loro lingua sia durante le spiegazioni preliminari che nella visita ai diversi monumenti.

Applausi meritatissimi.

Fra le dame del patronato della Federazione femminile romana notammo la contessa Suardi, la marchesa De Viti De Marco e la signora Cammarota.

Società ex-bersaglieri « Alessandro Lamarmora » — E' stata indetta l'adunanza generale ordinaria, per giovedì 24 corrente, alle ore 20.30.

L'ordine del giorno: Bilancio consuntivo dell'anno 1903 — Relazione dei revisori e resoconto morale e finanziario dell'anno 1903 — Nomina del presidente e vice-presidente e dei revisori ed elezioni parziali del Consiglio — Commemorazione del 68° anniversario della creazione del Corpo dei bersaglieri e festa sociale.

Società mutua dei tramvieri. — Il 24 a mezzanotte, la Società mutua dei tramvieri si adunerà in assemblea generale ordinaria col seguente ordine del giorno:

Verbale precedente — Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci — Bilancio consuntivo 1903 e preventivo 1904 — Elezione di 5 consiglieri in sostituzione dei signori Foresi Coriolano, Frediani Santi, Olivi Pellegrino, Pierdica Cesare, Strizzi Berardino, eletti dal Consiglio d'amministrazione — Elezione di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Un'ora dopo e qualunque sia il numero dei soci sarà valida l'adunanza.

Società Piemontesi, Liguri e Sardi. — La società tra piemontesi, liguri e sardi, giovedì 24 corrente alle ore 20,30 nella sala Umberto I, via Mercede 50, terrà la solita festa per la distribuzione dei premi concessi ai figli dei soci.

Piccola Cronaca

Un omicidio fuori porta del Popolo. — Ieri, alle 20, il bracciante Caccialupi Domenico, di a. 27, da Morlupo, ab. in via della Farnesina, N. 4, si ritirava nella propria abitazione, ed avendo trovato sulla porta della casa un cane, che tentava saltargli addosso, lo percosse per allontanarlo.

Accortosene il padrone Schiaffi Alceste, di a. 34, pure bracciante, da Castelnuovo di Porto, ab. nella stessa via della Farnesina, N. 5, venne a questione col Caccialupi, e dalle parole passati alle vie di fatto, estrasse un coltello, vibrando due colpi all'avversario, uno dei quali alla parte sinistra del collo.

Il Caccialupi dopo 15 minuti cessava di vivere.

Presente al fatto trovavasi un certo Benetta, non meglio indicato, il quale consigliò lo Schiaffi a recarsi alla caserma dei carabinieri di ponte Milvio, come difatti fece.

Quivi venne trattenuto in arresto e gli fu riscontrata una ferita al pollice della mano sinistra riportata nella colluttazione.

Il cadavere è stato piantonato dai carabinieri.

Suicidio o disgrazia? — In via Alfieri 15, int. 15, presso il meccanico Francesco Proietti, abitava, lo stagnaro Vincenzo Maggi, quarantenne, con la moglie Adele, e i figli Giuseppe, di 19 anni, Maria, di 17, Giovanni, di 11, e Giulio di 9 anni.

Stanotte, circa le 24, il macellaio Francesco Moriggi, d'anni 23, romano, e il muratore Pietro Maurizzi d'a. 19, romano, stando affacciati alla ringhiera innanzi alla porta della loro abitazione in via Alfieri 15, videro il Maggi che invece di andare al 4.o piano si era fermato al 3.o, picchiando all'uscio di un altro inquilino. Ad un tratto, non si sa come, il Maggi precipitò nel cortile, rimanendo cadavere.

Fu chiamato subito un medico nella farmacia Masi in piazza Vitt. Em. che accorse con la guardia municipale Ciccarelli. Il medico non potè che constatare la morte dell'infelice.

Sul posto si recarono il vice-Commissario di P. S. dott. Bruzzi, il brigadiere Negrini, le guardie Ottogalli, Muratori e Miceli, il maresciallo dei RR. CC. Di Toto, il vice-brigadiere Gabuli e i militi Varone, Pastore e Standardo.

Il cadavere fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Poco dopo rincasarono la moglie e i figli del Maggi i quali furono allontanati e condotti presso un fioraio fuori porta S. Lorenzo.

Il fatto di via Alessandria. — Ieri alle 17.30 il verniciaro Francesco Laurenti di a. 20, romano, ab. in via Leonardo da Vinci 41, transitando per la via Alessandria in bicicletta, insieme a tal Ottimo Ottobrini di a. 18, da Viterbo, gettò a terra, senza produrgli alcun male, il ragazzo Vittorio D'Abate di a. 10, ab. in via Alessandria 183.

Il cugino di questo, Romolo Bonaiuti di a. 25, da Mompeo (Sabina), calzolaio, ab. in piazza della Regina 177, si risentì coi Laurenti e venne con lui a questione.

Intanto alcuni amici del Bonaiuti, armati di sassi e di bastoni, si scagliarono sul Laurenti, impegnando con lui una seria colluttazione.

Intervenuti i soldati Adolfo Borgia del 92° fanteria, Stefano Erio del 93°, Angelo Buonessa del 48°, e Antonio Dispensa del 3° Bersaglieri, divisero i rissanti e li consegnarono al brigadiere di P. S. Mennico.

Il Bonaiuto e il Laurenti rimasero feriti, il primo di coltello e l'altro con un colpo di bastone. Essi furono medicati a S. Antonio.

Un commendatore derubato. — Dagli agenti di P. S. della Delegazione di fuori Porta Pia venne arrestata Margherita Pierdonati, d'anni 34, da Carano Sabino, perchè da un tiretto della scrivania del suo padrone, il comm. Paolo Vecchia, d'anni 71 da Riverzaro, ab. in via Nomentana 143, aveva rubato due biglietti da 100 lire l'uno.

La rissa di stanotte in via Salaria. — Circa le 3 di stanotte si presentarono a S. Antonio il mediatore Serafino Coccia, d'anni 47, ferito da un colpo di rasoio al polso sinistro e il pittore Giuseppe Bernuzzi, d'anni 39, ferito da una bastonata alla fronte, abitanti in via Salaria 35.

Furono dichiarati guaribili in 10 giorni con riserva. Sembra che essi siano venuti a questione a causa di una serva che tengono in casa.

Il Commissariato di P. S. del Castro Pretorio sta facendo le indagini per stabilire la causa della rissa.

I tentati suicidii di ieri. — Ieri alle 15, certa Giuseppina Casa, d'anni 22, da Roma, abitante in via Montanara 18, perchè sgridata dal padre, tentò suicidarsi ferendosi con un coltello alla sinistra del torace. La ferita è stata giudicata guaribile in 8 giorni s. c.

— Ieri verso le 10, la sartina Elisa Lucaioli, d'anni 19, da Roma, abitante in via Gustavo Bianchi 15, perchè abbandonata dal fidanzato, tentò di suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato corrosivo. Assalita da forti dolori fu prontamente trasportata all'ospedale dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

— In via Mazzini 10, la cucitrice di bianco, Esterina Paglierini, d'anni 23, da Gualdo Tadino, per pettegolezzi fatti a suo riguardo, si avvelenò col sublimato corrosivo.

— In via Napoleone III 58, Elda Ciotti, d'anni 25, da Monte Porzio (Marche), si avvelenò con 2 pastiglie di sublimato. A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Dal libro nero. — Ieri verso le 10 la bambina Maria Clapis, d'a. 9, da Roma, ab. in P. Romana 110, nello scendere le scale della propria abitazione cadde riportando delle gravi contusioni e commozione cerebrale.

I sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà.

Martedì 22 marzo 1904 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 17 luglio 1903 fino alla polizza n. **144000.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 19 agosto 1903 fino alla polizza n. **172480.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 21 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Senza neppure dirlo il pubblico che assistè alla diurna di ieri dell'*Ero e Leandro* fece la più simpatica e calorosa accoglienza non solo al lavoro, ma anche all'esecuzione eccellentissima ed alla messa in scena signorile.

Stasera l'ultimo e grande concerto del valoroso violinista Hubermann. Ci limitiamo a pubblicare il solo programma perchè da esso ben si comprenderanno l'attrattiva e l'importanza della serata. Eccolo:

Parte prima — 1. P. Tschaikowski: Concerto. B. Hubermann — 2. Bach-Busoni: Toccata e fuga in *re minore*. R. Singer — 3. Chopin-Wilhelmy: Largeetto. B. Hubermann.

Parte seconda — 4. *a)* Beethoven: Romanza in *sol maggiore* - *b)* Schubert: Momento musicale. B. Hubermann — 5. Liszt: Rapsodia n. 11. R. Singer — 6. Paganini: La danza delle streghe. B. Hubermann.

Domani replica del *Falstaff* e mercoledì *Tosca* con Gemma Bellincioni.

Valle. — Gennaro Della Rossa darà questa sera il proprio spettacolo d'onore con l'applaudita commedia di E. Scarpetta *La Casa N. 7*.

Nazionale. — Questa sera la nuova commedia in un atto *Primo d'aprile*, di Nicola Canè.

Seguirà la commedia di Molière: *La Scuola dei mariti*.

Domani spettacolo d'onore di Luigi Zoncada con un'altra novità per Roma, *I Piccoli Borghesi*.

Quirino. — Ultima e definitiva delle graziose operette *I Dragoni della Regina*.

Manzoni. — Si replica *Il Carnevale di Torino* e domani Dillo Lombardi con *Giulietta e Romeo* darà la sua serata d'onore.

Cinematografo moderno. — Continuano e con ragione gli entusiasmi per questo Cinematografo che offre quanto di meglio e di più perfetto del genere possa desiderarsi.

Ogni giorno l'Esedra di Termini è affollata di pubblico, tanto è l'interesse destato da uno spettacolo ricco, dilettevole e che si può godere con pochissima spesa. Adesso l'intelligente ed infaticabile direttore sig. Alberini annunzia un programma straordinario di circostanza con la *Vita e passione di Cristo*.

I quadri saranno così diversi:

L'Annunziazione — L'Adorazione dei Magi — La fuga in Egitto — Gesù e i dottori — Gesù e la Samaritana — La cena — Gesù nel Giardino degli Olivi — Arresto di Gesù — Gesù avanti a Pilato — La Flagellazione — Morte di Gesù — Apoteosi.

Come si vede, niente si trascura da questo fortunato *Cinematografo moderno*. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — Concerto Hubermann, ore 21.
Valle. — *La Casa N. 7*, ore 21.
Nazionale — *Il primo d'Aprile*, ore 21.
Quirino — *I dragoni della Regina*, ore 21.
Manzoni. — *Il Carnevale di Torino*, ore 21.
Metastasio. — *Le Passarelle*, 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* ore 14 1|2 e 21
Salone Margherita. — Vi: Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive con *La vita e passione di Cristo*.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

Anon., sedente in Roma, piazza Montecitorio, 121

Capitale sociale lire 10,000,000 inter. versato

A partire dal 1° Aprile prossimo, verrà pagato ai Signori Azionisti il dividendo dell'esercizio 1903, in ragione di Lire quattordici (14) per ogni azione, contro consegna della cedola n° 3:

in *Roma* - alla Sede della Società, o presso il « Credito Italiano »
in *Milano* - presso il « Credito Italiano ».
in *Genova* - presso il « Credito Italiano »
in *Firenze* - presso il « Credito Italiano ».
in *Torino* - presso il « Banco di Sconto e di Sete »
» » i Sigg. Kuster e C.

Roma, 18 Marzo 1904.

La Direzione.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

S. M. si intrattenne a parlare con gli on. Giolitti e Luzzatti.

L'imperatore Guglielmo a Napoli.

S. M. l'imperatore Guglielmo arriverà a Napoli il 24 corrente a bordo di un piroscafo scortato da una corazzata.

L'Imperatore s'imbarcherà sull'*Hohenzollern* e farà una crociera di 4 giorni, facendo sempre capo a Napoli.

Il 26 si recherà a Napoli S. M. il Re per incontrarsi con l'Imperatore.

L'on. Martini.

L'on. Martini, governatore dell'Eritrea, partì iersera per Monsummano.

Sarà di ritorno fra pochi giorni.

Per la pubblica beneficenza.

Ieri si riunì a Montecitorio la Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto sulla pubblica beneficenza e procedette alla nomina del relatore in persona dell'on. Ruggiero Mariotti.

La Commissione si riunirà nuovamente oggi per coordinare le modificazioni introdotte al progetto e dopo le vacanze sarà presentata la relazione.

Per un Ossario a Melegnano.

Il ministro della R. Casa ha comunicato al ministro Ronchetti, vice-presidente del Comitato per l'Ossario monumentale dei morti nella battaglia di Melegnano dell'8 giugno 1859, che S. M. il Re ha, per l'erezione di detto Ossario, stabilito di contribuire con L. 4000.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri la Commissione per la navigazione interna ha continuato i suoi lavori al Ministero.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro Orlando con decreto reale di ieri è stato autorizzato a presentare al Parlamento un progetto di legge contenente le norme per la conversione in regi degli Istituti secondari pareggiati.

— Il professore straordinario di epigrafia greca nella R. Univ. di Roma Federico Halbherr, è nominato ordinario.

Guglielmo Tartufari, segretario di 1. classe nelle Segreterie universitarie, è nominato direttore di Segreteria.

— Il ricorso del Comune di Momo contro la domanda della maestra Rosa Nerviani per l'aumento di due decimi sul suo stipendio, è respinto salvo gli effetti dell'art. 2144 del Codice civile e i debiti computi di ciò che avesse pagato il Comune a titolo di sessennai.

Il ricorso della maestra del Comune di Fascia, Brassetti Giovanna, contro il suo licenziamento, è respinto.

Il ricorso del Comune di Chiaramonte Gulfi contro la decisione della Giunta prov. amm. di Siracusa relativo al pagamento dello stipendio spettante alla maestra Ventura Vita, è respinto.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Crispellano (Bologna) e Ponzano Monferrato (Alessandria) e nominati rispettivamente commissari il signor Umberto Viterbi e il cav. Innocenzo Calosso.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri sono stati firmati i decreti che collocano a riposo alcuni capi ufficio della Amministrazione delle Poste.

Nella conferenza ultima tra il ministro Stelluti Scala e il comm. Marconi si sono stabiliti i particolari per la costruzione delle due stazioni radiotelegrafiche di Palermo e Cagliari.

Ministero Marina.

Il foglio d'ordine odierno contiene i decreti reali con i quali vengono confermate le nuove denominazioni dei gradi, singolarmente agli ufficiali dei corpi del Genio navale, di Sanità e di Commissariato.

Sono in corso i decreti che nominano guardia marina i seguenti allievi: Bragadin, Marone, Pannunzio, Ascoli, Trani e Bernotti.

In onore degli ufficiali francesi.

(S) **Spezia**, 20. — Stasera il Municipio ha offerto al Politeama *Duca di Genova* una serata di gala con la *Traviata*, in onore degli ufficiali e dei marinai della nave francese *Duguay Trouin*.

Vi assistevano le autorità civili e militari

All'entrata in teatro del Comandante Berryer insieme con la Giunta Comunale, l'orchestra ha suonato, vivamente applaudita, la Marsigliese e la Marcia reale.

Gli ufficiali francesi hanno offerto agli artisti splendidi fiori con nastri recanti il nome della nave. Durante la rappresentazione sono stati gettati cartellini portanti la scritta: *Viva Loubet! Viva la Francia!*

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 20 — Da Zagabria vengono segnalati disordini di studenti. Ieri gli studenti croati presero a sassate quelli serbi mentre facevano una dimostrazione.

La gendarmeria e le truppe ristabilirono l'ordine. La serata passò calma.

GRECIA

Atene, 20 — E' stato inaugurato il primo tronco della ferrovia dal Pireo alla frontiera turca, via Atene-Demerli-Larissa.

Intervennero alla cerimonia inaugurale il Re, la Regina, i Ministri, il Corpo diplomatico e le autorità.

La linea, quando sarà completata, permetterà un servizio ferroviario diretto tra Calais ed il Pireo, poichè essa sarà la via più breve tra la Grecia, l'Inghilterra e la Francia.

Movimento della Navigazione.

Napoli, 19. — Proveniente da New-York, è giunto e proseguì per Genova il *Città di Torino*, della *Veloce*.

Proveniente da Genova, partì per New-York il *Città di Napoli*, della stessa Società.

Tangeri, 19. — Proveniente da Barcellona e Genova, è passato oggi diretto al Plata il *Sirio*, della N. G. I.

Trinidad, 19. — Proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona e Teneriffa, è giunto e ripartì per Colon e Port Limon il *Washington*, della *Veloce*.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 13 al dì 18 marzo 1904

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Polli di Toscana	paio	— —	— —
Pollanche »	»	4 50	4 80
Pollastri e Pollanche Valdarno	»	5 25	5 25
» » scelti	»	6 —	6 —
Pollastri delle Marche	paio	— —	— —
Pollastri di Perugia	paio	8 25	8 25
Galline Faraone	»	3 50	3 75
Capponi	»	3 —	3 25
Capponi delle Marche	»	5 —	5 —
» di Perugia	»	6 50	6 50
» di Toscana	»	7 —	7 —
Piccioni	»	1 80	1 80
Gallinaccio vivo	chilo	2 —	3 25
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	S. V.	S. V.
» » » 2.a	»	S. V.	S. V.
Grano (stazioni diverse) 1. qual.	»	S. V.	S. V.
» » 2. qual.	»	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	14 —	14 50
» » 2. qual.	»	12 50	13 —
Zuccaro extra fino	quint.	123 —	123 50
Zuccaro in pani sani grossi	»	127 —	128 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	130 —	131 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	132 —	132 50
Zuccaro in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	»	131 —	131 50
Zuccaro Centrifugo	»	123 50	124 —
Zuccaro Semolato	»	124 —	124 50
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	265 —	270 —
Burro di Milano 2. q.	»	245 —	250 —
Burro Alpino	»	225 —	232 —
Burro di Reggio Emilia	»	220 —	230 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	190 —	200
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	70 —	80 —
» » » 3. q.	»	60	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	165	180 —
Formaggio pecorino stravecchio	»	— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	159	161 —
Formaggio » nuovo salato	»	—	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	—	— —
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	260	262
Formaggio » » 2. q.	»	240 —	245
Formaggio » » 3. q.	»	210 —	235 —
Formaggio Sbrinz	»	240	250
Formaggio Gruyer	»	250	260 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	167	170 —
» » erborizzato	»	167	170 —
Formaggio Olanda fiore piatto	»	210 —	220 —
» » tondo	»	215 —	225 —
» di Viterbo	»	185 —	190 —
Formaggio Fontina Aosta	»	190 —	195 —
Uova in partita dazio compreso	mille	65 —	67 —
Uova da scarto piccole	»	55 —	60 —
Petrolio Atlantic	cassetta	23 75	23 75
Petrolio Splendor Pensilvania	cassetta	24 75	24 75
Petrolio Royal in cass. originali	cassetta	23 75	24 75
» » rifatte	»	22 75	22 75
» Adriatique in cassette orig.	»	22 75	22 05
» » rifatte	»	20 75	21 —
Petrolio Americano tipo bianco	cassette	20 75	20 75
» » »	latta	10 05	10 05
» » »	stag. rot.	9 10	9 10
» » »	nudo	63 75	63 75
Vino Romano sul posto	Ett.	30 —	32 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino La 1. q.	»	32 50	37 60
» » » 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	30 —	30 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	27 50
» Albano	»	32 50	25 —
Vino di Velletri	»	22 50	26 —
Vino del circondario di Viterbo	»	— —	— —
Vino di Zagarolo	»	18	23 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	22 50	23 —
Vino di Monterotondo	»	20 —	25
Vino di Olevano	»	22 50	25 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	26 —	27 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	25 —	27 —
» » bianco	»	[illegible]	[illegible]
Vino di Sardegna bianco	»	21	22 50
Vino Sardegna rosso	»	20 —	21 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	23 —	23 —
Vino Marsala ribollito schiuma rossa	»	— —	— —
Vino Marsala bianco nuovo	»	24 —	26 —
Vino di Forio	»	21 —	23 —
Vino d'Ischia	»	20 —	22 —
Vino Samos (Grecia)	»	32 —	36 —
Vino Turchia bianco in stazione	»	—	—

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY

Il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente.

" MICIA "

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

XVII.

— Fino alla fine dei secoli!

Il convegno era nel più denso della foresta, in un vasto semicerchio di quercie, poco lungi dal padiglione di caccia. Per festeggiare i sopraggiunti, i piccoli cosacchi inviati innanzi avevano acceso un gran fuoco di gioia e già attraverso i rami leggieri delle betulle e le fronde dei faggi, si scorgeva il fumo salire in spirali e perdersi in lievi nuvolette sulla via.

S'era giunti. La gaia comitiva scese a terra; i cavalli vennero staccati e la maestosa foresta diede risalto alle chiare *toilettes* e risuonò di allegre voci.

Micia un po in disparte guardava quelle gentili e vaporose mondane sparire l'una dopo l'altra tra i verdi sentieri, accompagnate dal cavalier servente. Anche il suo cavaliere le si avvicinò inchinandosi fino a terra e le chiese:

— Volete permettermi di accompagnarvi fino alla fontana; non dista di qui che due passi.

— Come volete.

E, rassegnata cominciò a risalire con aria indifferente un ruscelletto celato fra i crescioni e le felci, seguita dappresso dal compagno che, fatto ardito dal trovarsi solo con lei, le snocciolava un sacco di complimenti sciocchi, chiamandola fata o ninfa, dicendole che aveva i capelli d'oro e gli occhi di pervinca

Finalmente, seccata, essa si slanciò innanzi come per sfidarlo alla corsa, e bambinescamente gli gridò:

— Eh signore, io non ne capisco niente di tutta questa mitologia. Aiutatemi piuttosto a raccogliere i myosotis!

Egli parve un po' confuso, ma la seguì docilmente.

Per la prima essa raggiunse la fonte ed attese e guardandolo affannarsi sull'erba cogli scarpini di copale, pensava che davvero sembrava una piccola copia dell'arciduca.

La fonte, tagliata nella roccia, gorgogliava scorrendo sopra un letto di breccioline e subito a Micia venne voglia di bere. Smanioso di piacerle il cavaliere cercò collo sguardo una foglia che fosse abbastanza larga per servirle da coppa, ma essa con aria biricchina dichiarò che non sapeva bere che nel bicchiere.

— Subito servita, signorina, rispose lui e s'allontanò correndo verso il padiglione.

Appena fu un po' lontano, Micia cacciò un sospiro di sollievo:

— Auff!

E svelta, svelta, scivolò dal lato opposto. « Penserà quello che vorrà, il mio arciduca » esclamò con noncuranza internandosi voluttuosamente sotto i rami misteriosi e profumati.

I suoi piedini leggieri schiantavano i pruni e le fravole selvatiche, talvolta essa strappava uno stelo di digitale, sfrondava un aconito celeste, oppure si soffermava per ascoltare fra le fronde le cingallegre chiacchierine, per dar la caccia a uno scoiattolo o contemplare tra i verdi riflessi di smeraldo una mandra di timidi daini accovacciati al sole.

Si divertiva infinitamente scordando l'ora presente e la noia. Un rumore secco di foglie smosse la fece voltare e scorse a breve distanza un'ombra d'uomo che veniva a grandi passi verso di lei.

— M'ha scoperta, pensò, e presa da puerile paura, cominciò a correre con tutte le sue forze, scavalcando gli sterpi, scartando i rami che la frustavano sul volto.

Un secondo ruscello le sbarrò la via. Nella corsa focosa tentò di saltarlo, ma prese male lo slanciò e andò a cadere nel bel mezzo di un rosaio, restando coi piedi e le gonne nell'acqua.

Mortificata del malaugurato contrattempo, restò ferma, non osando guardare attorno, per tema di incontrar lo sguardo di colui che la seguiva. Ma un grido: « Eccomi! » risuonò, seguito da passi affrettati; essa distinse il rumore del salto sull'argine e subito si sentì sollevata da due mani caritatevoli che la deposero all'asciutto.

Tutta confusa seguitava a tenere gli occhi chiusi, quando una voce seria le sussurrò all'orecchio:

— Signorina Micia, ne fate delle belle!

Curiosamente essa schiuse le palpebre e vide curvo su lei lo sguardo carezzevole e profondo di Corrado.

— Siete voi? disse ridente e giuliva. Poi, alzandosi, soggiunse: E io che credevo che fosse l'arciduca!

— Quale arciduca! chiese lui meravigliato.

— Ma, quel signore piccolino che non m'ha lasciato un momento, che m'opprime di complimenti e che sembra un figurino di mode, come del resto molti altri che stanno qua.

— Mettete anche me in questa categoria? chiese Corrado divertendosi.

— Oh no, rispose la bimba con convinzione. Voi siete tutt'altro, sembrate un vero gentiluomo polacco, voi.

Egli sorrise:

— Allora, signorina Micia, non ama i complimenti?

Essa esitò:

— No.... cioè.... dipende; ma quel signore ne faceva troppi e io l'ho piantato in asso!

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ..... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

" La Mutua Italiana "

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associazione di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901 — 121 del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale di Roma del 7 marzo 1904.

Capitale sottoscritto L. 2,000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale: ROMA - Sede: Via del Quirinale 43 (Pal. Rospigliosi)
Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48

LA MUTUA ITALIANA raccoglie, col mezzo dell' assicurazione sulla vita, ogni piccolo, grande ed eventuale *risparmio* e lo utilizza a favore dei *Soci*, restituendolo a costoro *capitalizzato*, con tutti i frutti ed utili ed agli stessi Soci l'affida, come istramento di lavoro e produzione. Le forme di assicurazioni adottate costituiscono un organico sistema preordinato a rendere l'Assicurazione conveniente a tutte le classi sociali, adattandola all'ambiente economico di queste ed alle loro abitudini, bisogni ed aspirazioni. Per le *usuali* assicurazioni a *vita intera*, *mista, termine fisso, temporanea, differita, dotazioni*, si sono calcolati *premi* i più *miti possibili*, con patti i più *giusti* e semplici, sanzionando che nelle questioni dubbie abbia prevalenza il diritto del *Socio*.

I diritti di chi si assicura.

Chiunque stipula un qualsiasi contratto di assicurazione con la *Mutua Italiana*, addiviene *socio* assicurato di questa, con i seguenti diritti:

1. Il diritto di *voto*, che può essere dato anche con raccomandata, nelle *Assemblee*, le quali esercitano autorità e poteri supremi per tutto ciò che riguarda l' associazione;
2. L' eleggibilità al *Consiglio di Patronato*, che esercita funzioni di sorveglianza e controllo della gestione, al *Consiglio di Amministrazione*, al *Consiglio di Credito*, che dispone del collocamento dei fondi, tanto presso la Direzione Generale, che presso le sedi delle Rappresentanze;
3. Il diritto di agire da solo giudizialmente per fatti, a chiunque attribuibili, non conciliabili con la funzione onesta ed utile che deve esercitare l' Associazione;
4. *L' attribuzione di tutti* gli utili per *mortalità* e per *reddito* dei capitali, di ogni esercizio, risultanti dal conto della categoria di assicurati, alla quale ciascun socio appartiene, secondo la natura del contratto stipulato. Ogni categoria è gravata delle *sole* proporzionali spese che risultano *coverte* dalla mite percentuale a tale titolo *aggiunta* ai *premi* netti dovuti dai Soci per assicurarsi. Le altre spese graveranno sul capitale di fondazione, *ammortizzabile* con una proporzionale *mite quota annua degli utili* e quindi gli assicurati d' oggi possono fare assegnamento su tali utili, come se entrassero in una *mutua pura* esistente da molti anni;
5. La *riscossione* degli utili, unitamente al capitale assicurato, se non si siano riscossi precedentemente, per deliberazione della Assemblea dei Soci;
6. La preferenza per anticipazioni da farsi con i fondi disponibili, per premi ed utili da impiegarsi in operazioni coordinate con le assicurazioni, ad interesse il meno gravoso possibile

OPERAZIONI.

Polizza risparmio: per capitali di L. 10 a L. 10,000, senza formalità, con libertà di versare qualunque minimo premio e ritirarlo aumentato, o riprenderlo a prestito.

Capitalizzazione garantita: da L. 1000 in più senza formalità, senza obbligo di versare premi fissi e facoltà di ritirare quasi tutti i premi versati o riprenderli a prestito.

Capitalizzazione garantita a doppio effetto: col diritto al doppio capitale, uno in caso di morte, aumentabile, e l'altro a fissata scadenza.

Polizza liberata: crea un capitale ed una rendita immediata e serve ad estinguere o garantire l'estinzione di debiti contratti per acquisti di immobili, case coloniche, debiti onerosi, ecc.

Assicurazioni in caso di morte ed in caso di vita. — Dotazioni a premio unico, ecc. — Costituzione di rendite, con versamenti liberi, ad effetto immediato e differito.

TISI

Tubercolosi

in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico **CURA COLOMBO**. Chiedere istruzioni *gratis* al **Premiato Laboratorio Chimico Cav. COLOMBO, Rapallo Ligure.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 1.
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: piazza S Giovanni: dalle 9 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari, via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica 83: 8 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Castel S. Angelo: all' entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

OCCASIONE per piantare ALBERGO di primissimo ordine

a TRIESTE, in posizione centrale

Vi giungeranno nel prossimo anno una seconda congiunzione ferroviaria attraverso i Tauri con l'Europa centrale, nonchè nuove linee di vapori per l'Africa e l'Estremo Oriente. Fabbricato in costruzione. Schiarimenti presso **ALMERIGOTTI, Trieste, Via Lavotoio, 4.**

Comperate FOULARD SETA!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate.

Specialità: **Foulards seta** stampati, **seta greggia, Messalines, Louisines, Ricami svizzeri** ecc., per abiti camicette da L. 1,20 il m.

Vendiamo **direttamente ai privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 28 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Real Case.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell' acqua.

L' Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' ***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l' ***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l' AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce ».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Casetta fuori Porta Pia, viale Alberoni, splendida posizione. Rivolgersi alla Latteria N. 21. 79

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Per villeggiatura Occasione propizia. Vendesi casa con pianterreni in Ariccia, bella posizione veduta del mare - Rivolgersi dal Notaio Pizzi. Ariccia. 76

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

Occasione favorevole per calzolai, cappellai, modiste. Si vendono tutti gli stigli del negozio in via in Lucina n. 5 a prezzo di stima. 79

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento d'affittare otto vani e cucina, volendo anche con giardino, via Campo Carleo N. 6 piano 1. (prossimo al Foro Traiano) esposizione levante mezzogiorno. Prezzo modesto 78

Via in Lucina N. 4 e 5 affittasi locale terreno di tre vani e cantina con mostra esterna vetrinone e stigli che si vendono a prezzo e stima, e soprastante appartamento di cinque vani e cucina, acqua Marcia e di Trevi con ingresso libero sulla strada. 79

Affittasi elegante appartamento completamente rimesso a nuovo esposto mezzogiorno. 25 Fontanella Borghese. 63

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo. Botteghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

Via Sistina 22 affittasi un appartamento di dieci camere e cucina al piano III. con ascensore. 74

Eleganti appartamenti al 2. e 3. piano del palazzo Vidoni al Corso Vitt. Emanuele con ingresso in via del Sudario N. 14 composti di N. 10 a 14 camere, ingresso, cucina e camera da bagno e con l' uso dell' ascensore. Le chiavi dal portiere. 73

Grandi locali terreni d' affittarsi in via del Corso Umberto I 468 e via dei Pontefici 34A e 34 d'affittarsi anche separatamente nel modo da convenirsi. Le chiavi dal portiere al 472. 75

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 3 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 63 p. 1. Telefono 2628. 77

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.—	2.10	—	13.20	—	18.50	23.55
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30		23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.48	12.18	14.0	16.51	19.0
Anzio-Nettuno	6.12	—	—	10.5	—	17.55	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.31	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12.55	—	14.19	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—		11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	8.54	9.20	18.51	—	17.58	—	18.57
Nettuno-Anzio	8.10		13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13.37	17.19	19.—	20.49	22.12
Terracina-Velletri	8.10	—		—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

Il treno delle 19 in arrivo da Albano è feriale e quello delle 22,12 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.36	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.05	10.13	12.34	18.59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.43	13.13	19.3	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	8.—	11.50	16.20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.25	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7.40	9.9	13.40	17.33	—	—	—	—	—

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano " ore pomeridiane. 70

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 583

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi iv. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distintissimo giovane professore italiano, praticissimo gallerie, monumenti di Roma desidera conoscere signorina francese, accompagnandola gallerie musei per scambiare conversazione francese italiana. Scrivere prof. Time posta. 78

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguilio fermo posta Roma. 941

Ricercasi signorina istruita per scrivere a macchina. Rivolgersi Casali, Montecroni 8 78

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano " (Dir.) 374

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere elegantemente mobiliate con tappeti e gas Piazza Capranica 78 interno 10. 74

Distinta signora affitta camera ammobigliata via Cavour 44 interno 8. Primo piano nobile vicino stazione. 74

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. E.n. 73

D' affittare presso onesta famiglia una o due camere e salotto mobiliate esposte a mezzogiorno. Via dell'Arancio 41 piano 2 presso il Corso 75

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridional - Inchiostri Lorilleux e Berger-Whir